Conto Corrente Postale

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Trieste, Sabato 9 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Nuova Serie N. 4949

Il tricolore ammainato 40 anni fa dall'eroico Galliano issato sul forte di Macallè dai legionari dell'Italia fascista

Comunicato N. 40

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 40:

Il Generale De Bono telegrafa:

La nostra bandiera, ammainata il 22 gennaio 1896 dal forte di Macallè, sventola di nuovo su quel forte dalle ore 9, per opera di reparti nazionali e indigeni. («Stefani»).

Come si è svolto l'attacco vittorioso

ASMARA, 8

L'occupazione di Macallè è avvenuta in seguito ad un piano strategico, tattico e logistico eseguito con mirabile precisione malgrado difficoltà di ogni genere affrontate e superate brillantemente dalle nostre valorose truppe.

Investimento da tre parti

Stamane alle prime luci dell'alba Macallè era già investita da tre parti e tutte le posizioni intorno alla città erano poderosamente occupate dalle nostre truppe. L'attacco italiano si è sviluppato contro l'ala destra etiopica. L'azione delle truppe italiane di avvolgimento sinistra ha avuto esito brillantissimo e ha fiaccata ogni velleità di resistenza da parte degli avversari. Gli etiopici, dinanzi all'avanzata dei nostri, si sono dati a fuga precipitosa.

L'ordine al primo Corpo d'Armata ed al Corpo d'Armata indigeno di riprendere l'avanzata in direzione di Macallè è stato dato alle sei di stamane. Il primo Corpo d'Armata partendo dalla zona di Agulà e del passo di Sellat si dirigeva lungo la carovaniera Adigrat-Macallè, percorrendo un difficile terreno montuoso cosparso di ciuffi di alberi e di gruppi di cespugli fino a raggiungere l'obbiettivo assegnato e cioè la fertile piana di Mai Macden, ricca di corsi di acqua, di coltivazione, di pascoli e di bestiame. Il Corpo d'Armata indigeno si dirigeva verso le alture sovrastanti la pianura di Macallè.

La perfetta disposizione delle colonne che marciavano precedute da avanguardie che esploravano il terreno ricco di pieghe e d'insidie, seguite dalle salmerie e più lontano da colonne di carrette e autocarri, dava all'osservatore aereo l'impressione magnifica della nostra organica e razionale avanzata. Contemporaneamente la colonna del bassopiano orientale si moveva oltre Elifan lungo la carovaniera che conduce a Deran.

Le forze del secondo Corpo d'Armata stavano frattanto compiendo ricognizioni e rastrellamenti nella zona a sud-est di Adua. Queste operazioni hanno dato luogo a piccoli scontri con la cattura di quadrupedi e di materiale nonchè di alcuni prigionieri. Le colonne durante la marcia hanno incontrato le consuete difficoltà del terreno.

1895-1935-XIV

Macallè fu già italiana nel 1895 e ricordarlo è ancora motivo di orgoglio perchè quivi l'esercito scioano, forte di oltre centomila uomini, dopo la distruzione del battaglione Toselli ad Amba Alagi fu costretto ad arrestare la sua avanzata di fronte alla resistenza opposta dalla guarnigione del minuscolo forte di Enda Iesus difeso da 4 compagnie di ascari, una sezione di artiglieria da montagna e 126 militari di truppa metropolitani, prevalentemente del genio, comandati dal maggiore Giuseppe Galliano. Attorno al forte il nemico si fermò invano i suoi attacchi dal 20 dicembre 1895 al 22 gennaio 1896. La resistenza delle eroiche truppe italiane continuò fin quando gli scioani riuscirono ad occupare i sottostanti pozzi di acqua. In seguito alle trattative condotte tra Menelik ed il Generale Baratieri, il battaglione Galliano potè rientrare nelle nostre linee con l'onore delle armi, esempio unico nella storia delle guerre etiopiche. (Radio A. O.).

Armati etiopici messi in fuga dopo un accanito combattimento

ASMARA, 8

Ieri, nella regione di Tzana, un nostro reparto indigeno, partito in ricognizione da Axum, si è scontrato con un numeroso gruppo di armati del cagnasmac Messum Araia. Le nostre truppe indigene, dopo un accanito combattimento, hanno posto in fuga gli etiopici, i quali hanno lasciato nelle nostre mani parecchi prigionieri, armi e munizioni. L'attività delle nostre colonne di esplorazione continua ad essere intensissima. Le nostre bande indigene si sono spinte fino al passo di Gaga, trovato sgombro da forze nemiche. L'aviazione ha segnalato movimento di forze abissine a sud di Buia.

Il primo baluardo etiopico in nostre mani

L'ultima notte alle porte di Macallè - Barbara orgia delle orde etiopiche prima di ritirarsi - Intenso sforzo logistico per assicurare i rifornimenti

(Da uno dei nostri inviati)

ASMARA, 8

La marcia iniziatasi il 3 mattina si è conclusa vittoriosamente stamane alle 8, con l'occupazione di Macallè e con la conquista di un territorio doppio di quello occupato con la prima avanzata. Con l'occupazione di Macallè, non indifferenti zone territoriali cadono sotto il nostro controllo. Il primo baluardo etiopico è in nostro possesso.

Il rombo entusiasmante di venti velivoli

Mentre le nostre truppe occupavano il paese e le posizioni circostanti, 20 apparecchi della nostra aviazione e precisamente: sei della «Disperata», quattro della XIV Squadriglia e 10 della «C. A. 111» sorvolavano la città a bassa quota, spingendosi poi in ricognizione assai addentro nel territorio fino a Buja, insieme con altri apparecchi da ricognizione direttamente dipendenti dai comandi. Nessun concentramento nemico è stato avvistato.

La città era stata evacuata fin da ieri nel pomeriggio dai pochi reparti regolari di etiopici e di asebù galla delle formazioni di ras Immurù, il cui contegno mantenuto nella città è stato assolutamente barbarico: per molti giorni si è data una caccia continua ai familiari e ai seguaci di ras Gugsà, passato all'Italia. Gran numero di vecchi, bambini e donne furono massacrati o presi in ostaggio; gli altri si sono salvati con la fuga e solo questa mattina si sono azzardati a rientrare nel paese, accolti con indescrivibili manifestazioni di giubilo e di affetto dai soldati delle bande di ras Gugsà.

Interi armenti sono stati macellati dalle soldatesche abissine nella giornata di ieri, quando il terrore dell'occupazione italiana ormai imminente, sopraffaceva ogni brama di bottino, imponendo una fuga disordinata. Il Ghebbì di ras Gugsà è stato il primo a essere saccheggiato. Particolarmente radicale è stata la visita alle cantine del palazzo: casse di sciampagna, bottiglie di liquori, anfore di idromele, tutto è stato asportato o consumato sul posto, in un'orgia frettolosa e preoccupata.

I nemici in rotta

La stessa fine hanno fatto forti depositi di sale della città, centro di questo lucroso commercio, mentre parecchie centinaia di capi di bestiame, che non avevano potuto essere messi al sicuro in tempo utile, venivano mitragliati. Fortunatamente a un certo punto, la preoccupazione di non dare fondo alle munizioni, deve aver interrotto l'atroce ecatombe. Il bestiame affamato, assetato, terrorizzato, fuggiva disperatamente calpestando le carogne dei capi abbattuti dalle raffiche di mitragliatrice, quando le nostre truppe si sono appressate all'abitato.

Altri segni dimostrano che prima di lasciare la città, i soldati etiopici hanno consumato sul posto uno di quei disgustosi banchetti di carne cruda con cui gli etiopici sogliono festeggiare le vittorie e, in mancanza di queste, consolarsi dalle sconfitte. Infine, ubriache di idromele e di sangue e cariche di bottino, le ignobili bande di scioani e di galla rimontavano in disordine le pendici del Goghcà a sud di Macallè, ancora in tempo per vedere in lontananza le prime formazioni delle Camicie Nere della «XXVIII Ottobre» affacciarsi sull'altra ala settentrionale dominante la conca di Macallè.

In tal modo, con quel disordine e accavallarsi con cui ci pervengono le prime notizie e impressioni sulla occupazione di Macallè, possiamo ricostruire sommariamente gli avvenimenti che si sono svolti nelle ultime 24 ore. La giornata di ieri era stata particolarmente attiva e movimentata: nel secondo Corpo d'Armata, i reparti indigeni, spinti in ricognizione, avevano ripetutamente incontrato resistenze e imboscate di nuclei nemici che avevano sgominato in brevi e furiosi combattimenti, che costarono al nemico perdite sanguinose.

Una marcia spettacolosa

La colonna dancala agli ordini del colonnello Lorenzini continuava nel frattempo la sua avanzata protettiva sul fianco sinistro. Con una marcia spettacolosa per celerità questi reparti raggiungevano e sorpassavano in serata il passo di Ad Gaadà e si attendavano ad Azbi, dove il comandante interrompeva l'avanzata, essendo il suo compito quello di difendere il fianco delle altre colonne in posizioni alquanto più arretrate.

Il primo Corpo d'Armata Santini e il Corpo d'Armata indigeno di Pirzio Biroli, del quale, come scrivemmo già, fanno parte anche forti reparti di Camicie Nere, di fanti, bersaglieri e specialità metropolitane, occupavano in serata le posizioni dominanti Macallè dalla parete nord. La truppa passava la notte su posizioni sviluppantesi circolarmente lungo le valli dei torrenti Mai Mesghem e Mai Dolò a sinistra, del torrente Ghevà a destra.

Serata torbida, cielo burrascoso. Per tutto il pomeriggio sulla zona aveva minacciato la tempesta e le truppe avevano avuto molto da fare a distinguere il minaccioso brontolio dei tuoni da quello delle artiglierie. A sera, già in vista di Macallè, era venuto l'ordine di piantare le tende, quando già le prime raffiche di tempesta si abbattevano sulle colonne. L'oscurità giungeva con quella particolare sommarietà e subitaneità dei cieli tropicali, che da un minuto all'altro trapassano dal giorno alla notte, come se la sera fosse un sipario.

Fiori ai liberatori

Stanca, la truppa aveva ragione di esserlo: la giornata dava, chilometro più, chilometro meno, a seconda dei reparti, una media elevatissima: una trentina di chilometri. Ma i soldati esaltati, anelanti, pieni di maschia insofferenza, brontolavano all'ordine di sosta e accoglievano con una scarica di motti il segnale dell'«alt» dato dalle trombe. Gli ufficiali dovevar[illegible] venire con tutta la loro auto[illegible] frenare e impedire quell'imp[illegible]eroso ma inconsulto. L'imminenza della pioggia, la sera già inoltrata, le fatiche sopportate durante il giorno, l'elementare prudenza imposta dalle tenebre ritardarono per tal modo di una diecina di ore l'occupazione di Macallè.

Le Camicie Nere, che per tutta la giornata avevano vittoriosamente gareggiato in generosa emulazione con le truppe indigene, dimostrandosi pari e superiori a loro per resistenza e agilità, non hanno dormito la notte scorsa sotto le tende battute dalle raffiche violente e rabbiose del temporale durato più ore; hanno atteso insonni il segnale della ripresa, venuto stamane alle prime luci antelucane. In poche ore i reparti giungevano senza resistenze alle prime case della città. Le ragioni date più sopra bastano a spiegare come la popolazione fosse quasi totalmente assente da Macallè; poche badierine bianche sulle case, più numerose delle bianche le tricolori. Gli scarsi abitanti rimasti vennero incontro alle avanguardie nostre a qualche chilometro dal paese, offrendo ai soldati doni, viveri e fiori. Poche ore dopo già si vedevano fanti nostri, ascari e soldati di ras Gugsà, accompagnarsi ai contadini indigeni per abbeverare gli armenti sfuggiti al macello etiopico.

Fuggiaschi assetati di vendetta

Per tutta la giornata di oggi è continuato l'afflusso dei fuggiaschi presentatisi con notabili e sacerdoti al nostro Comando e ai Commissariati civili. Con loro affluiscono in forze sempre più considerevoli anche elementi armati già appartenenti alle bande di ras Gugsà che vengono via via presentati dal Capo, nostro alleato, ai Comandi e presi in forze dalle bande indigene. La smania di vendetta che anima questi pastori e rurali in armi è altrettanto irrefrenabile quanto l'impeto che ha condotto i reparti metropolitani all'occupazione di Macallè. L'ardore di tutti i reparti è incontenibile e, come c'è una emulazione nella marcia e nella sopportazione delle fatiche, così si manifesta in cento modi una gara di tutti con tutti, per andar oltre a battersi, fare e farsi giustizia.

Aggiungeremo che gli sforzi logistici per il rifornimento di una così imponente massa di armati in marcia sono da ieri ancor più intensi e grandiosi dei giorni scorsi. Da Hausien, dove fino a ieri giungeva la camionale, costruita fulmineamente nei cinque giorni passati, fino a Macallè, sono 40 km. di distanza da superare con le salmerie e 40 km. di strada da costruire al più presto, perchè gli automezzi possano rifornire rapidamente e sufficientemente i reparti avanzati. Il lavoro ferve già giorno e notte, piova o tempesti, splenda il sole o la luna, e l'ardore delle centurie di volontari lavoratori e di soldati ha lo stesso impeto e gli stessi eroismi. E' una battaglia campale contro le difficoltà del terreno. Bisogna passare e si passerà; bisogna che il soldato abbia il pane per la sua fame, l'acqua per la sua sete e il piombo per la sua battaglia. Ed anche questa battaglia sarà vinta nel segno tricolore che sventola sulla collina di Enda Jesus, alto su Macallè, come nel gennaio del 1896.

PIETRO SOLARI

La partenza del "Campidoglio,, tra festose manifestazioni

NAPOLI, 8

Quest'oggi alle ore 16.10 è partito per l'A. O. il piroscafo «Campidoglio» con a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa e materiale vario. La partenza è avvenuta tra l'entusiasmo delle truppe, al quale si è fuso quello del pubblico che si era radunato sulla banchina.

Il Duca di Pistoia comandante delle CC. NN. della Divisione XXIII Marzo

ROMA, 8

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

S. A. R. Filiberto di Savoia Genova Duca di Pistoia, in data 20 novembre 1935, è incaricato delle funzioni di comandante la prima Divisione CC. NN. «23 Marzo».

Mussolini riceve il Duca che parte oggi per l'Africa

ROMA, 8

Oggi il Duce ha ricevuto S. A. R. il Duca di Pistoia, che parte domani per l'Africa Orientale.

Il rito fra i ruderi gloriosi

(Da uno dei nostri inviati)

MACALLE', 8

All'alba, dal costone di Mogoba, le forze della Brigata Dalmazzo si sono mosse verso Macallè scendendo il costone che declina sul piano presso l'abitato. La Brigata era composta di elementi del 43.o Reggimento Fanteria della Divisione «Sabauda», di battaglioni indigeni e delle bande di ras Gugsà, nonchè del 3.o Bersaglieri. Mentre la Fanteria marciava sulla carovaniera verso il torrente Mai Dolò, sul centro operavano i bersaglieri e le bande di ras Gugsà. I soldati erano ansiosi di occupare la città e la marcia è stata rapidissima, mentre si serravano le colonne Santini e Pirzio Biroli, il cui movimento in avanti è stato un po' più lento.

Ras Gugsà rientra nel Ghebbi

Dopo due ore, gli armati di ras Gugsà che tenevano alti i fucili e cantavano le loro canzoni tradizionali di guerra, già erano in stretto contatto con i fanti e i bersaglieri al limite dell'abitato. Sulla pianura, ove sorge tra folti alberi la grande chiesa copta, il clero era schierato dinanzi alle porte e faceva atto di omaggio, mentre gli armati di ras Gugsà baciavano la croce e gridavano la loro gioia. Il colonnello Broglia, che marciava con la formazione di punta, riceveva l'omaggio del clero e quindi gli atti di deferenza della popolazione e la sottomissione dei primi nuclei di abitanti che si facevano incontro alle nostre truppe.

Si apprendeva così che ieri sera, al primo cadere della notte, le poche forze etiopiche che si erano già allontanate dalla città, fermandosi a un gruppo di tukul nella parte meridionale, si muovevano poi verso il sud, dopo aver depredato delle poche cose che possedevano gli abitanti di Sciafat, gruppo di abitazioni a sud della città.

Alle 8.30 le nostre truppe arrivavano al Ghebbì presso il quale, all'annuncio della partenza degli scioani e dell'arrivo delle nostre truppe, la popolazione si era riunita a piccoli gruppi portando bandiere bianche. Il gruppo di armati di ras Gugsà si è schierato dinanzi al Ghebbì mentre il capo del Tigrai, all'ombra del tricolore, rientrava nella sua residenza. Nell'androne destinato al salone dei banchetti, che si trova nella parte anteriore del palazzo che fu di Re Giovanni, intorno a ras Gugsà si sono strette le notabilità e il clero di Macallè, che hanno espresso al capo la gioia per il suo ritorno e la letizia di essere protetti dalla grande Italia.

L'avanzata continua

Frattanto le nostre truppe percorrevano tutta la città. Nella grande piazza del mercato che si apre a poca distanza dal Ghebbì, già alcuni commercianti avevano steso al suolo le loro merci perchè il passaggio dei nostri reparti e il movimento della occupazione non turbavano per nulla la vita regolare della città. Le nostre truppe erano ansiose di riconsacrare il forte italiano — i resti del forte che gli abissini hanno male ridotto con continue demolizioni — e quando si sono disposti in quadrato per l'alza bandiera, la commozione più viva era in tutti. Un drappo tricolore è stato legato ad una corda, mentre si issava al centro dei resti del forte un'antenna. Lentamente il vessillo è salito in alto fra il balenare delle armi e gli occhi lucidi di commozione. Un bersagliere del terzo Reggimento ha avuto l'onore, pochi minuti più tardi, di montare di sentinella nella piazzetta tra i ruderi gloriosi del fortino.

Mentre forze di polizia presidiavano subito tutti i punti della città e si notava nelle vie un'intensa animazione di gruppi di gente che si recavano verso la chiesa copta e il Ghebbì di ras Gugsà, i nostri reparti procedevano verso il sud, occupando l'altura presso il gruppo di case di Sciafat e Enda Selassiè, spingendosi fino al costone che verso sud della piana di Calaminò scende sul torrente dallo stesso nome.

Verso mezzogiorno, altri reparti passavano per la città, diretti a sud e una colonna celere con artiglierie arrivava nelle primissime ore del pomeriggio al passo di Dongheà verso Scelicot. Nostri elementi avanzati giungevano anche più a sud verso l'importante nodo carovaniero senza trovare traccia di forze nemiche. I nuclei scioani che fino a ieri erano segnalati a Macallè, sono evidentemente già assai lontani dall'abitato.

Nell'abitato di Macallè restavano oggi a presiedere la città le bande di ras Gugsà, mentre reparti nostri ordinavano e presidiavano le posizioni a sud della piana ove affluivano già nelle prime ore del pomeriggio le colonne costituenti il grosso delle due colonne Santini e Pirzio Biroli, che si attendavano stamane a mezzogiorno sulle posizioni di partenza lasciate all'alba dalla brigata Dalmazzo, che estendeva verso la sua sinistra l'occupazione della piana di Val Quihà. Si segnalano atti di omaggio e manifestazioni di fedeltà da parte di notabili e della popolazione. L'Allega di Macallè rendeva omaggio al Comando italiano e veniva quindi ricevuto da ras Gugsà nel Ghebbì personale. Nelle chiese sono state effettuate cerimonie religiose di ringraziamento per la presenza delle armi italiane.

Fedeli che ritornano

Al nostro Comando di Macallè si sono presentati fra i primi alcuni ascari che hanno combattuto per l'Italia in Libia e che abitano nella parte del Tigrai non ancora liberata. Uno di essi, tre volte decorato al valore, capeggiava un gruppo di una decina di ascari che percorrendo circa 100 km., sono venuti a presentarsi al Comando italiano per riaffermare la loro fedeltà già provata sui campi di battaglia. Un mutilato nello scontro avvenuto quaranta anni fa ad Amba Alagi, si è presentato ieri al Generale Santini, offrendo modesti doni che rappresentano tutto quanto possedeva e chiedendo che gli italiani liberassero la sua terra e il suo paese nei pressi del lago Ascianghi.

Mentre si concludeva a Macallè, dopo cinque giorni di rapida avanzata, la prima parte della grande azione ordinata dal nostro Comando, il Corpo d'Armata Maravigna, che opera tra il monte Semajate e Selaclacà, ha effettuato una profonda ricognizione a sud della regione Tana e a Adì Abo, disperdendo gruppi di armati delle forze di copertura di ras Sejum. Una nostra colonna celere partita dalla linea del Sebit, si è spinta molto a sud nei pressi del fiume Taccazè. Nostri aerei in ricognizione hanno rilevato forze nemiche presso Bet Mariam, a sud di Macallè, e riconosciuto nostre pattuglie avanzanti che si irradiano sul Tembien.

CESARE MARRONI

Profonda impressione a Addis Abebà

Sejum aveva l'ordine di difendere Macallè a ogni costo - Le arche dei santi copti mandate in linea... contro i carri armati

ADDIS ABEBA' 8

La presa di Macallè ha suscitato nella capitale enorme impressione ed ha fatto risorgere in seno agli ambienti militari le discussioni.

Si crede che le truppe di ras Sejum siano state sorprese dalla rapidità della manovra delle colonne italiane, che sono pervenute alla città prima che ras Sejum potesse portarsi in una posizione favorevole alla difesa. Non si spiega altrimenti ad Addis Abebà il ripiegamento delle truppe etiopiche, che hanno abbandonato Macallè senza neppure tentare la minima mossa di difesa, dopo che il Ministro della Guerra aveva strombazzato ai quattro venti che Macallè sarebbe stata difesa ad ogni costo.

Il piano del Negus

Risorgono quindi le discussioni sulla migliore tattica da seguire per arrestare le colonne italiane sulle posizioni conquistate e sbarrare loro la strada di Dessiè. Pare che alla fine sia prevalso il principio di costituire la linea di resistenza tra Antalò e Quoram, sull'altipiano che domina la pista di Dessiè. A quanto si afferma, il Negus avrebbe l'intenzione di riunire in quella regione tutte le truppe del Nord, che comprendono gli eserciti di ras Mulugheta, ras Kassa e ras Sejum, in tutto mezzo milione di armati, che si trovano ora sparsi da Gondar alla regione a Sud di Macallè su un fronte di oltre 300 km. Si dice inoltre che si farà il necessario perchè le truppe di ras Mulugheta, che si trovano a Gondar, si rechino nella regione di Macallè a tappe forzate, nel più breve tempo possibile.

Si fa anche notare che la famosa rapidità di spostamento delle truppe etiopiche non si è verificata e forse non potrà verificarsi mai, perchè gli aeroplani italiani non permettono a colonne numerose di marciare all'aperto, cosicchè gli eserciti sono costretti ad avanzare di notte e a piccoli gruppi, senza il conforto delle salmerie, ciò che costringe gli armati a fare giri viziosi per potersi rifornire di viveri e di acqua.

Comunque, per superare le deficienze tattiche dei generali etiopici, il clero copto ha mobilitato le arche dei santi, alle quali sono attribuiti poteri misteriosi. L'arca di Santa Maria è già partita per Dessiè. Da qualche giorno e oggi stesso, dopo l'imponente cerimonia svoltasi nella chiesa di San Michele, sono partite le arche di San Michele e di San Giorgio, destinate a rincuorare le truppe che combatteranno o dovranno combattere nel Nord.

Ma siccome le arche dei santi non possono bastare a far paura ai carri armati e alla volontà ancora più armata delle Camicie Nere e degli ascari, ci si preoccupa di spedire delle carovane di armi e munizioni, senza trascurare le indispensabili precauzioni di proteggerle dai bombardamenti aerei. Si attendono carovane di armi provenienti da Gibuti che devono giungere ad Addis Abebà per quella via. Un'altra carovana di armi, proveniente da Berbera, nella Somalia britannica, è diretta a Dire Daua, dove il materiale sarà caricato sui vagoni della linea ferroviaria e da dove proseguirà per la capitale.

Un'importante fabbrica inglese di armi ha ricevuto un'ordinazione per forniture di armi, munizioni e cannoni controaerei. Queste armi non arriveranno a Berbera che fra cinque settimane.

Movimenti sul fronte meridionale

Concentramenti di truppe etiopiche sono segnalate sul fronte sud e ciò fa credere che si prepari un'offensiva. Secondo informazioni da buona fonte 40 mila guerrieri di ras Desta avanzano in direzione di Dolo. Nel contempo un esercito comandato dal deggiac Abdè Micael avanza a tappe forzate verso l'Ogaden. Infine migliaia di gofas sono riuniti a Dire Daua sotto gli ordini del deggiac Nabeda Danto.

Si apprende da Harrar che il tenente belga Widmer, che è istruttore dell'esercito etiopico e che ha ricevuto l'ordine di raggiungere il quartier generale di Nasibù a Giggiga, ha dichiarato ai giornalisti che gli irregolari raccolti dal ras sul fronte dell'Ogaden formano un'accozzaglia armata più che un esercito nel senso comune della parola. Queste forze difettano di organizzazione e di disciplina e delle più elementari cognizioni militari. I servizi logistici sono caotici e non hanno nemmeno la parvenza dell'organizzazione.

Questi irregolari hanno consumato le già scarse provviste di viveri fornite dalle popolazioni della zona di Giggiga e pertanto soffrono la fame. Le provviste sono tutt'altro che buone poichè gli ufficiali del commissariato non hanno a loro disposizione nè viveri nè mezzi di trasporto.

Il Widmer ha soggiunto che le forze etiopiche di Gorrahei sono demoralizzate assai a causa dei continui bombardamenti degli aerei italiani.

Ordini, contrordini, disordini

Contrariamente ai precedenti stagionali in questi giorni ha piovuto nell'Ogaden. Le piogge sia pure leggere hanno avuto per effetto di peggiorare le condizioni sanitarie fra i combattenti etiopici, fra i quali già infieriva la malaria in forma maligna. Anche la situazione dal punto di vista militare è peggiorata, data la scarsa esperienza dei comandanti per operazioni di largo stile. Le masse umane inviate nell'Ogaden per fermare l'avanzata italiana vengono rigettate indietro nel Harrarino. Le contorte e polverose stradicciole di Harra formicolano di questi rottami cui si aggiungono le masse delle nuove truppe irregolari che provengono dal nord e che prendono alloggio sotto tende lacere e sporche. Ignorando quello che li attende sul fronte somalo, questi irregolari badano ai bisogni quotidiani della vita senza interesse, come degli automi, nell'attesa di essere chiamati al fuoco.

L'importanza militare ed economica della località conquistata

ASMARA, 8

Macallè è il capoluogo della regione fertilissima ove, per ragioni fisiche di conformazione del terreno, convergono strade che dalle regioni centrali e meridionali dell'Etiopia scendono verso il nord. Macallè fu il centro dei concentramenti armati in tutte le vicende storiche che ebbero per teatro il Tigrai. Di là Re Giovanni inviò ras Alula a occupare l'Eritrea prima che gli italiani sbarcassero a Massaua, da questa regione lo stesso Re Giovanni mosse per affrontare infruttuosamente il corpo di spedizione comandato dal Generale Di San Marzano a Saati, di là nel 1895 ras Makonnen mosse per invadere l'Eritrea e, nel 1896, Menelik compì in quella regione il raduno del suo esercito.

Macallè ha grande importanza nella vita economica dell'Etiopia in quanto è il solo mercato di sale in blocchi che ancora oggi è usato come moneta divisionaria nell'Impero, in cui il sale ha grande importanza quale prodotto di primissima necessità per la popolazione e per l'allevamento del bestiame. Le carovane provenienti dalle più lontane regioni etiopiche giungono fino a Macallè per provvedersene, portando in cambio ricche merci come caffè, cera, burro, pelli, ecc. Il sale proviene dalle inesauribili miniere del piano salato della depressione dancala. Tale immensa miniera, con opportune provvidenze, potrà essere largamente sfruttata non solo come industria saliniera, ma anche per altre industrie di prodotti minerali, fra cui quello accertato della potassa. La dogana etiopica di Macallè, sebbene male organizzata, ritraeva dalle carovane del sale uno dei più rilevanti proventi dell'Impero.

La tutela di questo commercio saliniero del piano del sale rappresenta anche la liberazione della feroce schiavitù cui sono state finora soggette alcune tribù dancale, che dal loro lavoro avrebbero dovuto ricavare un giusto compenso, mentre erano continuamente oggetto di feroci razzie. Una costruzione notevole in Macallè è il palazzotto merlato costruito nel 1875 dagli italiani fratelli Naretti per conto di Re Giovanni, che fece di Macallè la sua residenza, perchè centro delle regioni abitate da stirpi con cui aveva consanguinità, che formavano il nenrbo del suo esercito.

L'avventura in Etiopia di un pilota italo-lituano

PALERMO, 8

Si ha da Castellebrano: Trovasi qui da qualche giorno il suddito lituano Kersinskas Valdo, di 21 anni, nativo da Meskuiziai da padre lituano e madre siciliana. Egli ha dichiarato di essere miracolosamente fuggito da Addis Abebà dove, per non aver voluto aderire a quelle autorità militari di prestare servizio nell'aviazione militare etiopica, era stato minacciato di fucilazione.

Partito da Addis Abebà la mattina del 23 ottobre su una cavalcatura, si trovò dopo moltissimi giorni nei pressi di Adua. Fermato dalle autorità militari italiane e messo a confronto con uno dei nostri comandanti, fu accompagnato fino a Massaua, da dove si imbarcò su un piroscafo militare che lo portò fino ad Alessandria d'Egitto. Ivi si imbarcò su un piroscafo mercantile e il giorno 4 novembre u. s. potè giungere a Marsala, città natale della madre, signora Maria Bianchi.

Il Kersinskas ha dichiarato che è sua intenzione di presentarsi al Comando militare di Palermo, al quale chiederà di poter far parte dei volontari in Africa Orientale, offrendo i suoi servigi in qualità di pilota.

Peppino Garibaldi offre al Duce i suoi servigi di soldato

NEW YORK, 8

Il Generale Peppino Garibaldi ha offerto i suoi servigi al Capo del Governo italiano dichiarandosi pronto per qualunque incarico militare che il Duce ritenesse opportuno di affidargli. La lettera del Generale Garibaldi, inviata all'Ambasciata italiana a Washington, è stata da questa trasmessa al Duce.

UN'IMPRESA LEGGENDARIA

La fulminea colonna di Lorenzini
brucia le tappe nel deserto dancalo

ASSAB, 8

Sono giunte qui le prime notizie «ufficiose» della marcia attraverso il deserto dancalo della colonna Lorenzini.

Le ha portate un messaggero venuto dall'interno e, malgrado esse siano frammentarie e, più ancora, incompiute, per evidenti ragioni di indole militare, riflettono gli aspetti più caratteristici di questa fantasmagorica corsa, non di un gruppo di esploratori, ma di un intero esercito, attraverso quella che si può chiamare la più inospitale e terribile zona del mondo intero.

E' noto infatti come la Dancalia rappresenti una delle plaghe più desolate e prive di risorse. Intanto si tratta del paese «più caldo del mondo» e, come se ciò non bastasse, se non fossero sufficienti i 56 gradi all'ombra che cuociono letteralmente il cervello a chi sosti sotto quel sole micidiale, l'afa, la soprapressione atmosferica, rendono quanto mai precarie l'esistenza di esseri animati nel deserto di sale e di pietre.

Descrivere la Dancalia non è cosa facile, e, tanto meno, pare possibile parlare di questa impresa che, qualunque risultato possa avere, sarà tuttavia leggendaria nel campo della tattica e della logistica coloniale.

I dancali all'avanguardia

Secondo il narratore, persona d'altra parte degna di fede, il successo della marcia compiuta dalla colonna Lorenzini verso l'interno è sovrattutto dovuto alla mirabile velocità con la quale il Corpo di spedizione si è mosso, ha superato ogni ostacolo opposto dalla perversa natura ed ha raggiunto una per una le mète segnate.

Alcune tribù di dancali che, notoriamente, nulla hanno a che fare con i dominatori di Addis Abebà e che anzi da questi ultimi sono divisi da differenza di religione, di costumi, di grado di civiltà raggiunta, hanno fatto causa comune con i soldati italiani e formano la arditissima avanguardia di tutto il Corpo.

I dancali procedono seguendo la loro tattica particolare, soltanto orientati e sorvegliati da improvvisati quadri direttivi, costituiti dai fedelissimi sottufficiali delle nostre truppe di colore.

La colonna Lorenzini marcia così attraverso il deserto, da giorni e giorni, dietro il velo protettivo formato dalle bande dei dancali e protetta ai fianchi da altri elementi delle tribù sottomesse.

La sveglia al campo suona prestissimo, poichè occorre assolutamente profittare delle primissime ore della giornata, per evitarne la parte più calda, che impedisce ogni effettivo movimento. La stessa colonna Lorenzini dispone di truppe metropolitane soltanto per quello che riguarda i servizi tecnici; per il resto è composta nella quasi totalità da truppe di colore. Si sono dovuti scegliere infatti questi uomini, in quanto essi soli davano affidamento di resistere alla terribile fatica della marcia attraverso il deserto.

Unico collegamento la radio

La lunga teoria dei muletti e dei cammelli — utilizzati questi ultimi in grande numero perchè dimostratisi assai più resistenti — si snoda seguendo una striscia chiara sul nero sfondo della lava che pare debba fondere sotto l'implacabile sferza del sole. Necessità tattiche e logistiche vogliono che si raggiungano per la fine della giornata di marcia le località indicate e cioè il pozzo o lo uadi, ove ancora un filo d'acqua denunci il passaggio delle trascorse pioggie e dia la possibilità di abbeverare uomini ed animali.

Alcuni esperti, che hanno avuto altra volta occasione di cacciare il naso oltre il limite della Dancalia pietrosa, parlando della colonna Lorenzini, dicono che «naviga» nel deserto. Non hanno tutti i torti, poichè si tratta proprio di una vera navigazione e poichè ancora, a rendere più aderente la similitudine, sta il fatto che l'unico collegamento fra il comando del Corpo di spedizione e il mondo civile è rappresentato dalla radio.

Lo conferma tuttavia il messaggero qui giunto, il quale tesse il maggiore degli elogi per questi meravigliosi soldati del Genio, i quali, allorquando i commilitoni dispongono il campo e trovano maniera di riposare, bene o male, dalle fatiche della giornata, si mettono invece al lavoro e pongono in opera i loro apparati, attraverso i quali dare notizie della colonna in marcia ai superiori comandi.

L'effetto di queste segnalazioni — tutte brevissime, perchè occorre economizzare al massimo grado l'energia degli accumulatori — lo si vede la mattina dipoi, quando sulla carovana in marcia passano volando a bassa quota le pattuglie di ricognizione lontana della base di Assab. Migliori e più degni amici delle azzurre aquile d'Italia non potrebbero avere i protagonisti della moderna «anabasi».

I viveri piovono dal cielo

All'ora fissata una sezione radio-campale someggiata ferma i muli e dispone le proprie cose. La manovra è quanto mai rapida e semplice: in pochi minuti il cerchietto metallico che funge da antenna brilla sotto il sole. Si comincia la emissione di segnali, sempre uguale, a gruppi intermittenti di poche lettere per volta. A bordo del velivolo capo-pattuglia un altro radiotelegrafista è al lavoro ed orienta il proprio radio-goniometro su quella emissione lontana. Nello stesso tempo le squadre incaricate pongono a terra lunghi teli bianchi e rossi che, spiegandosi, prendono foggia di lettere dell'alfabeto.

Ecco intanto un rombo lontano che annuncia il giungere dei velivoli. Gli aeroplani volano ad altissima quota, allo scopo di poter esplorare con un solo tratto un più ampio settore dell'orizzonte. Finalmente hanno individuato la colonna, si abbassano, volano quasi radendo lo terra.

Questo non è soltanto un segno di saluto, poichè ad un tratto dalle fusoliere si staccano masse oscure. Precipitano per una trentina di metri e poi, nello sfondo del cielo colore indaco cupo, si aprono, come boccioli di fantastici fiori, le candide rose dei paracadute. Questa è stata per gli ascari e per gli indigeni una delle maggiori meraviglie ed ora è gara a chi raggiunga per primo l'involto che scende fluttuando dal cielo, fino a posarsi dolcemente al suolo.

I sacchi contengono ogni volta il materiale richiesto dal comando della colonna e del quale gli uomini in marcia hanno maggiore necessità. Sono così giunti dal cielo, viveri di conforto, medicinali, accumulatori per le stazioni radio, ed altri materiali.

Ogni tanto crepitano i fucili

La sosta è brevissima e già quando gli aeroplani, dopo un ultimo volteggiare sopra la colonna, prendono la via del ritorno, i cammelli hanno ripreso il loro passo traballante e gli uomini hanno ricominciato a marciare verso ovest.

Sovente, ai lati della colonna, si ode il crepitare della fucileria, ma si tratta più che altro delle avanguardie e dei fiancheggiatori, che mettono così in fuga bande di briganti, oppure le scolte di avanscoperta delle unità abissine.

A sera il brevissimo crepuscolo dei tropici trova la colonna intenta ai preparativi per il campo notturno.

Le critiche egiziane a Nessim Pascià
nella stampa inglese

LONDRA, 8

In una corrispondenza dal Cairo il *Times* riferisce largamente il discorso nel quale Mohamed Pascià ha criticato Nessim Pascià, soprattutto perchè sta permettendo una crescente ingerenza della Granbretagna negli affari egiziani ed osserva che il discorso di Mohamed Pascià è tanto più degno di rilievo in quanto sono noti i sentimenti amichevoli che egli nutre verso la Granbretagna.

L'Accademia fascista di musica
per i vincitori dei concorsi dell'O. B.

ROMA, 8

E' stata istituita al Foro Mussolini un'Accademia fascista di musica, che ha lo scopo di fornire ad uno scelto numero di Balilla e di Avanguardisti, i quali abbiano una spiccata tendenza per la musica, la possibilità di perfezionarsi attraverso uno studio sistematico e profittevole in questa nobile arte.

Gli ammessi all'Accademia, i quali riceveranno gratuitamente il vitto, l'alloggio, le divise, durante tutto il periodo dell'anno scolastico, nel convitto annesso all'Accademia fascista del Foro Mussolini, frequenteranno nel R. Conservatorio di S. Cecilia i corsi corrispondenti alle loro attitudini e beneficieranno di libri, tasse e materiale scolastico sino al termine degli studi. L'Accademia fascista di musica del Foro Mussolini comincierà a funzionare fra giorni e sarà frequentata dai vincitori del primo concorso a 40 borse di studio, all'uopo bandito nell'anno XIII dalla Presidenza centrale dell'O. B. Altre borse di studio saranno messe a concorso negli anni successivi.

Il primo concorso è stato espletato recentemente presso il R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma, e l'on. Renato Ricci, su proposta della Commissione esaminatrice, ha assegnato le borse ai seguenti Avanguardisti e Balilla. Pianoforte: Balilla Ariano Renzo (Cuneo), Avanguardista Barberis Alberto (Roma), Avanguardista Medici Alessandro (Brindisi), Balilla Sili Sauro (Pesaro). Violoncello: Balilla Divan Roberto (Trento), Avanguardista Giulivi Paolo (Perugia), Balilla Minardi Antonio (Ravenna), Avanguardista Serdoz Leonardo (Fiume), Balilla Tramentozzi Antonio (Littoria). Canto corale: Balilla Dinceccco Francesco (Pescara), Avanguardista Fezzardini Renzo (Mantova), Avanguardista Forgione Giuseppe (Benevento), Balilla Lardera Pasquale (Campobasso), Avanguardista Lesfori Giuseppe (Trento), Avanguardista Mendoy Dario (Bari), Balilla Rosettini Giuliano (Vicenza). Violino: Avanguardista Asolla Edoardo (Roma), Balilla Brunello Rino (Venezia), Avanguardista De Barbieri Renato (Genova), Avanguardista Gobbi Fulvio (Bergamo), Balilla Molo Emilio (Trento), Balilla Montanaro Fulvio (Aquila), Balilla Brencipe Giuseppe (Foggia), Balilla Mori Ottorino (Roma), Balilla Stasi Mario (Roma).

S. E. De Vecchi a Torino
inaugura l'anno accademico

TORINO, 8

La presenza del Quadrunviro conte De Vecchi di Valcismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha reso particolarmente solenne la cerimonia con la quale è stato oggi inaugurato l'anno accademico della R. Università, che entra nel suo cinquecentotrentaduesimo anno di vita. Nel vasto e austero cortile erano schierati 600 militi della legione universitaria «Principe di Piemonte», che hanno reso gli onori a tutte le autorità, tra cui il Cardinale Arcivescovo, il Prefetto, il Federale, il Comandante designato di Armata, gli ufficiali generali, senatori, deputati e tutte le gerarchie.

Accolto al suo ingresso da una alta ovazione S. E. De Vecchi ha preso posto sulla cattedra, circondato dal Corpo Accademico al completo in toga; il Magnifico Rettore ha illustrato la complessa attività dell'Ateneo torinese e ha soprattutto rilevato la istituzione della nuova facoltà di agraria e il nuovo ordinamento degli istituti di scienza commerciali e di magistero, esprimendo per questi provvedimenti, che unificano e potenziano le istituzioni culturali torinesi, la più viva riconoscenza al Governo fascista. Dopo brevi parole del Segretario politico del «Guf», che ha esposto l'attività del Gruppo Universitario ha preso la parola, salutato da calorosi applausi, S. E. De Vecchi, il quale ha ampiamente illustrato lo spirito dei provvedimenti che intonano l'azione educativa del Regime. S. E. De Vecchi ha inoltre espresso il suo compiacimento per la fervida attività delle istituzioni culturali torinesi, traendo migliori auspici per l'opera futura che esse svolgeranno. Dopo aver esaltato la gioventù italica, che si batte nelle contrade dell'A. O., il Ministro ha ordinato il saluto al Re e al Duce.

S. E. De Vecchi ha quindi presenziato al giuramento di oltre 250 allievi ufficiali della legione universitaria nel cortile della R. Università.

Bollettino militare

ROMA, 8

Ufficiali Generali: Generali Corpo Armata: Baistrocchi nominato comandante designato Armata Napoli. Bobbio cessa Comando Corpo Armata, destinato Ministero Guerra. Alberti cessa Comando Corpo Armata Sicilia, destinato Ministero Guerra.

Generali Divisione: Scala promosso Generale Corpo Armata, nominato comandante Corpo Armata Trieste. Ambrosio cessa carica ispettore truppe celeri, incaricato funzioni comandante Corpo Armata Sicilia. Guidi incaricato funzioni comandante Corpo Armata Sicilia, incaricato funzioni comandante Corpo Armata Bolzano. Bastico cessa comando I Divisione CC. NN. «23 Marzo», incaricato funzioni comandante Corpo Armata.

Maggiori Generali artiglieria: Lazari cessa carica addetto Comando Generale, nominato comandante in II Arma carabinieri.

Generali Brigata Carabinieri: Conte Stabile promosso Generale Divisione, a disposizione. Gloria promosso Generale Divisione CC. RR.

Colonnelli: Agostinucci promosso Generale Brigata, nominato ispettore III zona Firenze. Baggi cessa comando Scuola centrale RR. CC., incaricato funzioni Ispettore seconda zona Milano. Fanteria: Ruolo comando: colonnelli: Zannini collocato fuori quadro, trasferito Corpo truppe coloniali Libia. Calderari collocato ausiliaria.

Tenenti colonnelli. Adami addetto Ministero Guerra. Miglietta nominato aiutante campo Brigata «Peloritana». Tega nominato aiutante campo Brigata «Legnano». Ruolo mobilitazione: Ten. colonnello Casabassa, Comando deposito fanteria Monferrato. Artiglieria ruolo Comando: Ten. colonnello Izzo 16 A. C. A.

Il Congresso contro la tubercolosi
Dimostrazioni operatorie e relazioni sugli empiemi

ROMA, 8

Stamane la seduta del Congresso nazionale contro la tubercolosi è stata tenuta nella sala operatoria dell'Istituto «Forlanini». E ciò perchè le comunicazioni teoriche del Congresso venissero suffragate dalle dimostrazioni pratiche. Il prof. Alessandri ha proceduto a vari atti operatori insieme con il prof. Monaldi, relativi soprattutto a casi di empiema, suscitando la generale ammirazione. Quindi, sotto la presidenza dello stesso prof. Alessandri si è continuata la discussione sul tema terapeutico e ha parlato il prof. Perin, al quale ha fatto seguito il prof. Redaelli di Milano, che ha portato il suo contributo nel metodo della ventosazione permanente da lui proposta ed attuata da anni nel sanatorio di Garbagnate. Hanno pronunciato notevoli discorsi i professori Parodi di Como, Giugni di Forlì, Mario Ceravolo di Chiaravalle centrale (Catanzaro), Parisi di Vibo Valentia, Luzzatto Fegion Sisti e Manfredo Ascoli di Roma, Malan di Torino, Miscaldi Montana (Svizzera) e l'on. Morelli.

Il prof. Alessandri ha confermato gli ottimi risultati ottenuti con la cura medica degli empiemi esposta dal Monaldi, affermando che deve assolutamente evitarsi l'abbandono a se stessi degli empiemi. Nei casi con temperatura elevata e fenomeni settici si può, se mai, tentare l'aspirazione col lavaggio, ma l'intervento di elezione è la cura chirurgica; per questo consiglia la toracoplastica anterolaterale anzichè i vasti interventi chirurgici demolitori. Ha preso anche la parola il prof. Mendes. In ultimo ha replicato il relatore prof. Monaldi, il quale ha confermato la concezione che la frequenza del versamento pleurico è in rapporto con le lesioni attive esistenti nel polmone e non con le pressioni più o meno alte.

Un'indovinata combinazione di treni
Vienna-Riviera Ligure e Vienna-Roma

ROMA, 8

Le FF. SS. informano che nella prossima stagione inverno-primavera le comunicazioni fra Vienna e la Riviera ligure di ponente saranno assicurate dal treno Vienna-S. Remo-Cannes composto interamente di carrozze con letti di I e II classe, cui è stato assegnato un nuovo orario veramente indovinato con immediate coincidenze da e per Bucarest e Budapest. Periodo di circolazione dal 21 dicembre 1935-XIV al 29 aprile 1936-XIV. Partenza da Vienna il mercoledì e il sabato alle ore 19.35, arrivo a Venezia il giovedì e la domenica alle ore 6, a Milano 11.08, a Genova 13.25, a San Remo 16.35, a Cannes 18.15. Partenze da Cannes il mercoledì ed il sabato alle ore 10.20, da S. Remo 14.05, da Genova 17.05, da Milano 20.00, da Venezia 23.50, arrivo a Vienna il giovedì e la domenica alle ore 11.15.

Una carrozza letti circolerà da Vienna a Roma e viceversa con arrivo a Roma alle ore 15.05 e partenza da Roma 14.30. Una carrozza-letti circolerà pure tra Monaco di Baviera e la Riviera con partenza da Monaco 23.55 e arrivo 7.23.

Le coincidenze da e per Bucarest e Budapest saranno le seguenti: partenza da Bucarest 20.05, da Budapest 13.35, arrivo a Budapest 15.50, a Bucarest 10.55. Come si vede il tragitto da Vienna a Cannes si effettuerà in meno di 13 ore, quello da Vienna-Roma in 19 ore e mezzo. Tutti i biglietti ferroviari validi per i treni diretti danno diritto a utilizzare questi treni col pagamento dei supplementi per l'uso delle carrozze-letti.

84.584 coppie di sposi
hanno fruito delle riduzioni per Roma

ROMA, 8

Nel mese di ottobre scorso sono stati venduti 2334 biglietti ferroviari di 2.a classe e 893 di 3.a classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 16 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 84.584 coppie di sposi, delle quali 2536 provenienti dall'estero e da località di confine.

Olmo-Piemontesi al comando
della Sei Giorni di Parigi

PARIGI, 8

Dopo le volate delle ore 21 la classifica della corsa dei sei giorni è la seguente: 1) Olmo-Piemontesi, con punti 105; 2) Pelleneers-Valentyn, 91 punti; 3) Archambaud-Lapebie, 85 punti; 4) Leduc-Speicher, 73 punti; 10) (a otto giri) Guerra-Battesini, 101 punti; 11) (a nove giri) Camusso-Morelli, 47 punti; 12) (a 15 giri) Vietto-Giorgetti, 101 punti.

Il plauso del Duce per il successo
della Mostra d'arte italiana a Parigi

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia, il quale gli ha riferito circa i risultati della Mostra d'arte italiana a Parigi, organizzata per volere del Duce dal Comitato stesso, sotto gli auspici del Ministro per la Stampa e Propaganda, e con la direzione artistica di S. E. Ugo Ojetti e dell'on. Antonio Maraini.

Inaugurata il 16 maggio u. s., l'esposizione si è chiusa il 21 luglio. In tale periodo i visitatori del Petit Palais, ove erano esposti i capolavori della nostra arte classica, da Cimabue a Tiepolo, hanno raggiunto il numero di 650.000, con una media giornaliera di 9850 persone, mentre il museo nel quale era ordinata la mostra dell'Ottocento e Novecento ha avuto circa 120 mila visitatori, con una media giornaliera di 2000. 150.000 visitatori di istituti, scuole, congregazioni religiose, società, operai, gruppi combattentistici, associazioni artistiche e culturali furono ammessi a visitare la mostra gratuitamente o a prezzo ridotto. (La Mostra di arte italiana in Londra dell'anno 1931, che pure costituì un successo grandioso e senza precedenti, ebbe 250 mila visitatori in tre mesi di vita.)

Malgrado la breve durata della mostra di Parigi, i suoi incassi hanno consentito di coprire le ingenti spese di imballaggio, spedizione, assicurazione, sorveglianza, lasciando anzi in beneficio netto una apprezzabile somma che il presidente del Comitato ha messo a disposizione del Duce.

Il Comitato, a ricordo del grande avvenimento, ha offerto al Museo del Jeu de Paume, 10 quadri, sculture e un certo numero di disegni, acqueforti e xilografie dei migliori artisti moderni dei 20 che hanno partecipato alla mostra.

Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi nei quali il Comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti.

Le conversazioni diplomatiche
Interpretazioni e congetture parigine

PARIGI, 8

Continunando nelle sue prese di contatto diplomatiche Laval si è intrattenuto oggi con l'Ambasciatore d'Italia Cerutti, l'Ambasciatore di Spagna Cardenas e il Ministro plenipotenziario del Perù. La conversazione tra il Presidente del Consiglio francese e l'Ambasciatore italiano è durata circa mezz'ora, ma non è stata seguita da nessuna comunicazione sull'oggetto del colloquio, che tuttavia è posto in rapporto agli sviluppi della situazione determinata dal colloquio fra il Duce e l'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma. Ciò sembra voler indicare che la «questione mediterranea», come la definiscono i giornali parigini, continua a rimanere all'ordine del giorno.

La comunicazione tedesca alla Lega

D'altra parte però, oggi, più ancora di ieri, si seguita a prestare attenzione all'atteggiamento della Germania e i giornali sono pieni di supposizioni e di ipotesi per cercare di interpretare correttamente le intenzioni del Governo del Reich. Questo sforzo di interpretazione appare tuttavia difficile e in fondo assai confuso. Comunque però, se negli ambienti antifascisti e antitaliani si è preso atto con dispetto dell'insussistenza della primitiva interpretazione della comunicazione ufficiosa fatta al Segretariato della Lega circa le sanzioni e si è rinunciato per conseguenza a cantare vittoria, poichè si è compreso che la Germania non aveva fatto altro che confermare la propria neutralità e la propria volontà di continuare a sviluppare normalmente il suo commercio con l'Italia, l'attenzione della stampa moderata si sofferma in particolare sulle interpretazioni ufficiose tedesche, secondo le quali la Germania si è riservata il diritto di vegliare a che un troppo grande esodo di materie prime e di derrate verso l'Italia non comprometta l'economia tedesca.

Si vuole scorgere in questa decisione «un'abile spiegazione» come scrive il *Temps*, per permettere alla Germania di mantenere il piede in due staffe e di attendere l'evoluzione degli avvenimenti. A Parigi si persiste, infatti, nel ritenere che la Germania, pur senza fare niente di cui l'Italia possa lamentarsi, non voglia perdere i benefici del riavvicinamento con l'Inghilterra, nè la possibilità di un eventuale riavvicinamento con la Francia.

E' certo che questo doppio movimento della Germania verso l'Inghilterra e verso la Francia — scrive il relatore diplomatico di *Je Suis Partout* — influirà d'ora innanzi su tutta la situazione. Questo movimento conincide — troppo a proposito perchè si possa trattare di un caso fortuito — con le voci che affluiscono da Londra da più di una settimana e che annunciano per l'indomani delle elezioni, non un rovesciamento, ma un raggiustamento della politica continentale inglese: una Locarno, al tempo stesso rafforzata e violata dall'insieme dei problemi europei. La separazione netta del Patto della Società delle Nazioni e dei Trattati del 1919, l'inizio di piccole correzioni revisioniste, una riforma profonda della Società delle Nazioni, che darebbe alle grandi Potenze una preponderanza che corrisponderebbe ai rischi e agli obblighi particolari che esse assumono, e poi la conseguenza naturale del ritorno della Germania a Ginevra in condizioni di parità.

Ogni sforzo tenderebbe alla pacificazione mediterranea

Naturalmente si tratterebbe di una politica a lunga scadenza di cui appare difficile scorgere fin d'ora elementi di realizzazione, tanto più che la campagna elettorale inglese impone per ovvie ragioni al Governo di Londra e ai Governi che trattano con esso un riserbo assoluto per non fornire armi agli avversari del Gabinetto britannico.

Ma il primo passo di questa politica dovrebbe innanzi tutto consistere in quella che i giornali francesi definiscono la «pacificazione mediterranea» preludio ad una soluzione — che tutti convengono però ancora lontana sul piano diplomatico — del conflitto italo-etiopico.

L'*Oeuvre* segnala tuttavia che a Londra si intenderebbe adesso di non tirare le cose troppo a lungo e si registrano diversi elementi che confermano, per il redattore diplomatico di questo giornale, la fretta britannica: per esempio la dichiarazione che Londra avrebbe fatto al Governo egiziano per assicurare che l'Inghilterra «*non porterà nessuna offesa all'indipendenza egiziana e non trasformerà Alessandria in una base navale permanente*» e l'offerta fatta sempre dall'Inghilterra alla Francia, in cambio della sua cooperazione nel Mediterraneo, «di assicurare, in collaborazione con le forze navali francesi, la difesa delle coste francesi dell'Atlantico».

Comunque è da notare che non si fa una parola della Russia e l'assenza di ogni allusione alla parte attribuita a Mosca non può fare a meno di colpire. Ad ogni modo non sembra che questa politica, basata su una reintegrazione della Germania nel concerto europeo, sia vista di malocchio da Laval, che ha sempre teso a un riavvicinamento franco-tedesco, ed è perciò importante segnalare come si torni con insistenza a ripetere la voce di un prossimo viaggio di von Ribbentrop a Parigi allo scopo di incontrarsi con il Presidente del Consiglio francese. L'*Oeuvre*, che dà per il sicuro il viaggio per la fine del mese, crede persino di poter precisare quali saranno i temi che verranno trattati in questa riunione franco-tedesca, e cioè un accordo relativo agli armamenti dei due Paesi e la preparazione di una eventuale revisione e rafforzamento di Locarno.

Preliminari della Conferenza navale

Le conversazioni italo-inglesi
esaurite in tre colloqui

LONDRA, 8

Le conversazioni preliminari di carattere tecnico per la Conferenza navale del 5 dicembre fra i delegati tecnici italiani e quelli inglesi, sono terminate questa sera. Sono stati sufficenti tre colloqui per esaurire il tema. Il Contrammiraglio Ranieri Biscia e il comandante Margottini sono ripartiti subito per Roma.

Il Governo degli Stati Uniti ha dato ufficialmente la sua adesione alla Conferenza. I delegati giapponesi arriveranno a Londra il 2 o il 3 dicembre.

Le mene bolsceviche in Francia

Un violento attacco a Herriot
sferrato da due giornali di destra

PARIGI, 8

Un grande attacco contro Herriot, di cui si conoscono gli intrighi per andare al Quai d'Orsay e applicarvi una politica internazione del «Fronte popolare» — al quale aderiscono i radicali, di cui lo stesso Herriot è presidente — è stato oggi sferrato dall'importante settimanale *Gringoire* e sarà domani ripreso e incalzato dal periodico di destra *Je suis partout*.

La minaccia di vedere al potere un Governo di estrema sinistra, al quale i comunisti hanno chiaramente dichiarato di essere disposti a collaborare, ha inasprito i partiti nazionali, che denunciano oggi una collusione molto grave che esisterebbe tra Herriot e le organizzazioni comuniste.

Qualche settimana fa i giornali annunciavano l'arresto nell'est della Francia di un agente comunista e della donna che lo accompagnava. La stampa non faceva seguire la notizia da alcuna informazione complementare e, quantunque si trattasse di un individuo che si aveva ragione di credere molto influente negli ambienti di sinistra, scarsissimi furono i particolari che fu possibile raccogliere.

Ora *Gringoire* pubblica sulla spia, tale Eberlein, informazioni estremamente gravi. Secondo le rivelazioni di questo giornale, Eberlein è un personaggio importantissimo, amico di Stalin, membro del Comitato esecutivo della Terza Internazionale e membro della Commissione di controllo di questo organismo.

Egli era incaricato di distribuire i fondi di propaganda in quasi tutti i Paesi d'Europa. Era lui per conseguenza che teneva le chiavi della rivoluzione. I partiti comunisti non potevano nulla senza il suo consenso. Si sa che Eberlein aveva grandi mire sull'Alsazia Lorena. Egli ha saputo organizzare la stampa rivoluzionaria dandole come consegna di aiutare il movimento automobilistico. Eberlein da Zurigo aveva diretto le sommosse di Brest e di Tolone. L'agente rivoluzionario pensava di continuare l'agitazione da Parigi e scatenare gravi disordini, ma i progetti furono scoperti e le operazioni rinviate a data ulteriore.

E' Eberlein che distribuiva le sovvenzioni. E' ormai stabilito, scrive il *Gringoire*, che fra la campagna senatoriale che è terminata con l'entrata del traditore Marcello Cachin al castello di Lussemburgo, il partito comunista ha sollecitato un anticipo di 450 mila franchi e che Eberlein ne ha accordato 320.000, cioè 5000 rubli oro.

L'arresto di Eberlein è stato dunque per i rivoluzionari una vera catastrofe. Esso ha fatto conoscere la vera organizzazione del partito comunista francese e ne ha messo a giorno tutto il meccanismo finanziario.

L'arresto ha procurato nuove prove dell'attività della Terza Internazionale e dell'intervento costante dei Soviet nella politica francese. E' per questo che Herriot è stato sollecitato di fare pressioni su Laval ed è per questo soprattutto che si organizzerebbe la grande coalizione cartellista per mandare Herriot al potere e per espellere Eberlein senza fargli un pericoloso e scandaloso processo.

I partiti inglesi in lotta
tutti vessilliferi della pace

LONDRA, 8

Il *Daily Telegraph* scrive che i socialisti conducono la campagna elettorale dichiarando che la loro vittoria significherebbe la pace, mentre il futuro Governo nazionale porterebbe alla guerra. Questo vuol dire — prosegue il giornale — rappresentare la situazione alla rovescia. L'Inghilterra può essere trascinata alla guerra in seguito alle complicazioni che sorgerebbero soltanto col ritorno dei socialisti al potere. La chiusura del Canale di Suez significherebbe la guerra in 24 ore, e una guerra nella quale la Granbretagna sarebbe isolata e senza la cooperazione della Lega.

L'*Evening News* rileva che tanto il Governo quanto le opposizioni svolgono in queste elezioni il principio della politica sanzionista. Mentre però libe-,sbfi7hèi.6opsiracusanff shrde shre teh rali e socialisti, nel loro odio per il Fascismo, vorrebbero che le sanzioni conducessero alla guerra, il Governo, che è semplicemente dominato da un eccessivo amore per la Lega, spera in buona fede di poter fermare l'Italia col mezzo societario e di mantenersi con questa Potenza in buoni rapporti. Il *Daily Mail* dice che se l'Inghilterra non fosse stata membro della Lega, le relazioni italo-britanniche sarebbero rimaste ottime. Pur senza appoggiare la causa italiana, non è possibile non rilevare in Inghilterra una crescente simpatia per l'Italia. L'opinione pubblica non riesce a spiegarsi perchè questo Paese dovrebbe essere punito, mentre la Lega non ha cercato di punire il Giappone e certamente non tenterebbe neppure di punire la Germania.

L'uomo che Tokio gradirebbe
al Governo della Cina del Nord

TOKIO, 8

Il capo dell'ufficio asiatico del Ministero degli Esteri, Goro Morishima, arrivando a Moji, dopo un viaggio di ispezione attraverso la Manciuria e la Cina, ha dichiarato che a suo parere il Gen. Sung-Che-Yuan sarebbe la personalità più indicata e più capace per prendere il Governo della Cina del Nord nel caso in cui la regione si costituisse in Stato autonomo.

Il Governo di Nanchino protesta
per gli arresti giapponesi nel nord della Cina

NANCHINO, 8

Il Governo cinese ha protestato presso le autorità giapponesi per l'arresto di dieci esponenti del mondo politico e culturale cinese operati dalla gendarmeria nipponica, perchè sospettati di attività antinipponica e comunista.

L'arresto ha provocato forte indignazione nei circoli ufficiali cinesi, il cui atteggiamento verso il Giappone va diventando più energico.

In questi ultimi giorni, infatti, l'attività della gendarmeria giapponese nella zona di Pechino, si è fatta più intensa. Dieci esponenti del mondo politico e culturale cinese sono stati tratti in arresto, con il pretesto che conducevano attività antigiapponese e comunista e, tra questi, parecchi professori universitari. Altri intellettuali partono verso il sud, perchè sono stati invitati a presentarsi alla sede del Comando militare giapponese (per discutere sulla situazione) e interpretano questo invito come un consiglio di allontanarsi.

Soviet e Turchia rinnovano
il trattato di amicizia

ISTANBUL, 8

Con un protocollo firmato oggi dal Ministro degli Esteri turco Tewfik Rusedi Aras e dall'Ambasciatore sovietico ad Ankara è stato rinnovato per altri 10 anni il trattato di amicizia e di neutralità stipulato il 7 novembre 1925 fra i due Paesi e scaduto ieri.

Il velivolo di Kingsford Smith
precipitato nel Golfo del Bengala?

SINGAPORE, 8

Si teme che l'aviatore Kingsford Smith sia caduto in mare nel Golfo del Bengala fra Rangoon e la punta Victoria. L'aviatore Melrose, partito di qui questa mattina, ha dichiarato di avere scorto un aeroplano sorvolare il suo apparecchio mentre attraversava il Golfo del Bengala. Delle fiamme uscivano dal tubo di scappamento. Si suppone che l'aeroplano fosse quello di Kingsford Smith. Marconigrammi sono stati inviati a tutte le navi che si trovano in quei paraggi. E' stato dato ordine a una squadriglia da bombardamento di fare ricerche dell'aeroplano.

L'aviatore australiano Melrose ha abbandonato il suo viaggio per dedicarsi alla ricerca del camerata. Si teme che Kingsford Smith, che era accompagnato dall'altro pilota Pethybridge, abbia dovuto fare un ammaraggio forzato nel Golfo di Bengala, dove viene segnalata una tempesta *(R. S.)*

L'assalto a un treno nell'Ohio
I banditi s'impossessano di 75 mila dollari

GARRETTSVILLE (Ohio), 8

Cinque banditi hanno dato l'assalto a un treno che sostava in questa stazione. Mentre due dei malfattori tenevano a bada una sessantina di viaggiatori e altre persone che si trovavano nella stazione minacciandoli con una mitragliatrice, gli altri tre svaligiavano il bagagliaio impossessandosi di valori per circa 75 mila dollari, compresi 39.500 dollari in contanti che erano destinati alle paghe degli operai di una acciaieria della «Republican Steel Corporation».

I banditi si sono poi allontanati in automobile facendo perdere le loro tracce. Cinquanta automobili della polizia

Una grandinata eccezionale in Turchia
Chicchi di 5 chili sfondano i tetti

ISTANBUL, 8

Per tre interi giorni è caduta ad Alanja, località sul Mar Nero, una tempesta di grandine. Sull'abitato si sono rovesciati pezzi di ghiaccio pesanti fino a cinque chili, i quali hanno fatto molte vittime, specialmente fra il bestiame. I danni alle campagne sono ingenti, nonchè quelli subiti da molte case ch'ebbero in gran parte il tetto sfondato.

Stamane alle 6.39 è stata avvertita una scossa di terremoto durata quattro secondi e il cui epicentro deve trovarsi a circa 600 km.

Due scienziati morti
per la puntura di un parassita

RIO DE JANEIRO, 8

Sono morti lo scienziato Lemos Monteiro ed il suo assistente, in seguito alle punture di un parassita al quale avevano inoculato il bacillo del tifo esantematico, durante un esperimento di cultura batteriologica nell'Istituto Butantan di S. Paolo.

Notiziario di Pola

POLA

Ammonimento a un'incettatrice di uova. Presieduta da S. E. il Pre[fetto] si è riunita nel Palazzo del Gover[no la] Commissione provinciale per l'am[moni]zione e il confine, la quale, tra l'[altro] ha esaminato il caso di tale Clarich [Giu]seppina, maritata Rocco, respons[abile] d'incetta di uova nel mercato di [questa] città.

Ritenuto che la Clarich è sotto[posta] a procedimento penale tuttora in c[orso] la Commissione si è limitata a ord[inare] a carico della denunziata una severa [dif]fida che valga di monito anche per c[oloro] i quali, specie in questo momento, [ten]tano di contrastare comunque gli [inte]ressi nazionali.

La rivista militare. Lunedì 11 cor[ren]te, nella ricorrenza del genetliaco [di S.] M. il Re, avrà luogo nella nostra [città] una grande rivista militare, alla q[uale] parteciperanno tutte le truppe ar[mate] di terra, del mare e dell'aria, e [pure] pure la M. V. S. N., i Fasci Gio[vanili] di Combattimento e le organizza[zioni] giovanili.

La lira e i prez[zi]

MILANO

Il Consiglio provinciale dell'Econ[omia] corporativa di Milano comunica che [l'in]dice generale dei prezzi all'ingrosso [nella] quinta settimana di ottobre è aume[ntato] del 0.033% essendo passato da 351.32 a [...] e conseguentemente il potere di acq[uisto] della lira è rimasto invariato a 28.[...]

L'indice generale dei prezzi in lire [...] belliche è diminuito essendo passat[o da] 87.8 a 87.7. All'estero l'indice genera[le dei] prezzi all'ingrosso è diminuito in [Inghil]terra da 97.9 a 97.7 e negli S. U. da [...] a 121.8, mentre è aumentato in Ger[mania] da 102.8 a 102.9.

Bollettino meteorologi[co]
8 novembre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste...	var.	coperto, mosso	+20
Roma.....	dim.	coperto	+19
Torino ..	—	—	—
Milano...	dim.	piovoso	+12
Genova..	dim.	piovoso, mosso	+15
Venezia	dim.	piovoso, calmo	+15
Firenze..	dim.	piovoso	+16
Ancona..	dim.	misto, mosso	+16
Bologna	dim.	piovoso	+13
Napoli ..	aum.	sereno, calmo	+21
Taranto	var.	misto, mosso	+20
Palermo	dim.	coperto, mosso	+21
Catania.	dim.	coperto, mosso	+23
Cagliari	var.	sereno, mosso	+21
Tripoli...	—	—	—
Messina.	—	—	—
Trento ..	—	—	—
Fiume....	—	—	—
Bari.......	dim.	misto, calmo	+21
Sanremo	dim.	piovoso, calmo	+18
Lecce......	dim.	piovoso	+21
Sassari...	dim.	misto	+21
Rimini...	dim.	coperto, mosso	+17
Foggia....	dim	misto	+20

Le previsioni del tempo per og[gi]

ROMA, 8 (Ufficio presagi) — Situ[azione] barica alle ore 8: Ampia fascia di [alta] pressione sull'Europa occidentale co[n cen]tri di minimo sull'Islanda (744 mm.) [sul]l'Inghilterra (754 mm.) e sul Golfo del [Leo]ne (754 mm.). Alta pressione sul rima[nente] d'Europa con massimo principale [sulla] Russia settentrionale (782 mm.) e sec[onda]rio sulla penisola balcanica (769 mm.)

Previsioni emesse alle ore 12 e va[levoli] per 24 ore: Tendenza generale del te[mpo] in ulteriore peggioramento. Stato del [cie]lo: nuvoloso o coperto con pioggie sul[le re]gioni settentrionali e centrali, nu[voloso] con schiarite e qualche pioggerella [sulle] regioni meridionali. Venti moderati [o al]quanto forti orientali sull'alta Itali[a con] prevalenza forti sciroccali altrove. [Tem]peratura in lieve aumento. Mare tra[n]to e molto agitato il Tirreno, alq[uanto] agitati gli altri mari.

ESTRATTO SENTENZ[A]

Il Tribunale Penale di Trieste, Sezio[ne ...] con sentenza del 17 settembre 1935, dic[hiara] Wasti Evaristo di Sebastiano e di [...] Tedesco, nato il 26 ottobre 1916, a Fie[ra di] Primiero (Bolzano), senza fissa dimora, [elet]tromeccanico, celibe, colpevole del d[elitto] pp. nell'art. 498 I cpv. C. P. per esse[rsi a] Trieste addì 26 luglio 1935, arrogato di[nan]te a Danesini Maria, la qualità di [agente] di P. S., e lo condanna alla pena com[ples]siva di mesi sette di reclusione e lire trecento di multa, con la sospensione [della] esecuzione della pena e non menzione, [ordi]nando la pubblicazione per estratto [della] sentenza nel giornale «Il Piccolo» di Tr[ieste].

Trieste, li 7 novembre 1935-XIV.

Il Cancelliere: f.to CHIURCO

UNA ELOQUENTE PROVA DI MATURITA' CORPORATIVA

[U]nanime reazione dei commercianti italiani alle sanzioni

Fervore di solidarietà e di iniziative in tutto il Paese

ROMA, 8

[L]a reazione dei commercianti italia[ni] contro le sanzioni si manifesta in [tutt]i i settori efficace ed organica. Tut[te le] categorie hanno dato prova della [sa]lda maturità corporativa ed han[no] risposto prontamente alle direttive [della] Confederazione.

Nessuna esportazione di frutta

[La] Giunta della Federazione nazio[nale] fascista dei commercianti orto[frutt]icoli ha deliberato di invitare le [ditte] interessate a cessare ogni espor[tazio]ne di merci nei Paesi aderenti alle [sanz]ioni, esercitando una vigile e co[stante] azione per indirizzare i consu[mat]ori a sostituire i prodotti esteri con [quel]li nazionali; a cessare altresì le [impor]tazioni da qualsiasi provenienza [di fr]utta secca, ormai incompatibile col [nuovo] tenore di vita adottato dai con[sumat]ori italiani. Per quanto riguarda [la pa]rte delle esportazioni attualmente [effet]tuate nei Paesi sanzionisti, la [Giun]ta ha preso atto della disciplinata [volon]tà degli esportatori italiani, i [quali] sono disposti a rinunciare alle [s]pedizioni verso i Paesi che hanno [aderi]to all'assedio economico dell'Italia.

[La] Federazione nazionale fascista de[gli a]usiliari del commercio, allo scopo [di con]tribuire con atti positivi alla rea[zion]e che tutto il popolo italiano, con[scio] del suo diritto e della sua volontà [di es]pansione, ha intrapreso contro le [sanz]ioni deliberate a Ginevra, ha im[par]tito le seguenti precise disposizioni: [1) c]he tutte le categorie ausiliarie ope[ranti] sui mercati escludano nelle loro [tratt]ative qualsiasi merce proveniente [dai] Paesi sanzionisti; 2) che la catego[ria] dei pubblicitari rifiuti di accettare [ed] eseguire campagne pubblicitarie [di p]rodotti provenienti da Paesi san[zioni]sti. La presidenza della Federa[zione] nazionale fascista dei commer[ciant]i di prodotti tessili, ricordando [che l']industria italiana può offrire [tess]uti per ogni uso e di ogni qua[lità], ha invitato i propri iscritti a so[spen]dere acquisti dei tessuti esteri dai [Paesi] sanzionisti, anzitutto dei tessuti [inglesi], ed a limitare rigorosamente la [vendi]ta dei prodotti tessili esteri alle [sc]orte esistenti a tutt'oggi nei ma[gazzi]ni. La stessa Federazione ha av[vert]ito inoltre i commercianti tessili che [l'orga]nizzazione commerciale collabo[ri a]ttivamente con le consorelle del[l'indu]stria per affermare e valorizzare [i] prodotti di fibra nazionale, che [dovran]no liberare per sempre la Nazione [da og]ni tributo verso l'estero. Consta[tato] poi la Presidenza della detta [Fede]razione che i prezzi di vendita al [dett]aglio si mantengono al loro giusto [livell]o, ha invitato i commercianti a [perse]verare nell'encomiabile resistenza [all'au]mento dei prezzi.

[Il comm]erciante a fianco dell'industriale

[La] Federazione nazionale dei com[merci]anti dell'abbigliamento ha impar[tito d']altra parte precise disposizioni [alla n]umerosa classe dei commercianti [dell'a]bbigliamento affinchè questa, nei [riforni]menti dei propri magazzini, li[miti a]l puro indispensabile gli aquisti [all'es]tero, dirigendo naturalmente in [casi] speciali rarissimi casi, le proprie [richie]ste verso quei Paesi che non ade[riron]o alle inique manovre ispirate da [Paes]i, dimentichi del contributo dato [dall'It]alia all'equilibrio europeo, si illu[dono d]i poterne affievolire lo spirito e [la vol]ontà di espansione. Sono state [inoltre i]mpartite disposizioni affinchè, [esauri]te le scorte delle aziende associa[te, qu]este eliminino la vendita dei pro[dotti s]tranieri ed i Sindacati provin[ciali] hanno ricevuto ordini di perse[guire, d]'intesa con le organizzazioni in[dustr]iali, ogni azione tendente a evi[tare] che i prodotti nazionali siano ca[muffa]ti con etichette straniere.

[Or]ari uniformi per tutti
Molti settori già in linea

ROMA, 8

[La] giornata di lavoro di tutti gli [uffic]i, che può definirsi la giornata [della] resistenza, va perfezionata per [trarre] da essa tutti i vantaggi pos[sibili]. I nuovi orari per una maggio[re co]ncentrazione delle ore d'ufficio [hann]o dato ottima prova, tale da [affro]ntare il problema dell'orario [...].

[Qu]estione controversa questa del[l'ora]rio unico ma che presenta sen[za d]ubbio specie nel momento attua[le n]ecessità di chiarimenti dopo, na[tural]mente, opportuno vaglio da par[te de]lle autorità competenti. Intanto [è op]portuno che al nuovo orario degli [uffici] pubblici si uniformi tutta la vi[ta na]zionale per non creare sfasa[menti] di attività e per non disperde[re d]a una parte quei vantaggi che si [otten]gono dall'altra raggiungere.

[In] sostanza il nuovo orario, il nuo[vo re]gime di vita devono essere ap[plica]ti in tutte le città italiane, in [tutt]i i settori delle attività, nei ma[gazzi]ni, nei teatri, nelle case. Tutta [l'Ital]ia deve cioè marciare con lo [stesso] passo per realizzare con la [mass]ima intensità lo scopo che il [nuovo] orario propone: ridurre i con[sumi] di carbone per il riscaldamento, [di en]ergia elettrica per l'illuminazio[ne, e]cc.

[Già] molti settori sono in linea. Le [categ]orie commerciali si sono rapida[mente] concertate per la chiusura dei [negoz]i che dovrà seguire ad ora fissa [e] per tutti ad una certa distan[za d]alla chiusura degli uffici. Ma è [evid]ente che quando si parla di uffi[ci si] devono intendere tanto quelli [pub]blici che quelli privati.

[Sen]za dubbio anche i teatri e i cinematografi, che rappresentano una non indifferente massa di attività nazionale e di consumi dei prodotti che si vogliono risparmiare, si uniformeranno al nuovo regime, cominciando gli spettacoli ad ora fissa e soprattutto riducendo la durata degli intervalli che prolungano indebitamente le permanenze degli spettatori e i consumi. La disciplina che tutta la Nazione italiana dà con superba prova in ogni ramo delle sue attività e dei suoi consumi sarà anche attuata, in questo problema essenziale degli orari uniformi per tutti.

I profumi stranieri

ROMA, 8

Tra i prodotti stranieri inutilmente importati dall'estero va posto in particolare rilievo il problema dei profumi stranieri.

L'importazione complessiva di questo prodotto ha segnato nell'ultimo triennio una notevole diminuzione, tuttavia si tratta pur sempre di una notevole quantità di prodotti stranieri che va classificata fra le importazioni superflue di lusso. Al contrario di quanto normalmente si crede, il più grande fornitore di profumi dall'estero per l'Italia è stata la Granbretagna, che nel 1934 ha fornito ben 445 quintali di profumi con un aumento rispetto ai due precedenti anni, mentre la Francia, le cui forniture nell'ultimo triennio hanno subìto una notevolissima diminuzione, ci ha venduto solo lo scorso anno per 356 quintali.

Al terzo posto tra i fornitori stranieri di profumi si trova la Germania, che ci ha venduto l'anno scorso per 140 quintali.

Anche l'Olanda
fra i Paesi da controsanzionare

ROMA, 8

Continuando l'esame dei Paesi sanzionisti va constatato che anche l'Olanda ha regolarmente venduto fino ad oggi più di quanto abbia comperato nell'Italia. Infatti, durante i primi otto mesi del 1935, abbiamo comperato in Olanda 73 milioni di lire e abbiamo venduto all'Olanda per 63 milioni. L'economia olandese ricava quindi il guadagno netto di 15 milioni all'anno dal commercio fra i due Paesi guadagno che applicando noi le «nostre sanzioni» l'Olanda finirà per perdere definitivamente.

Sigarette estere tolte dalla vendita

ROMA, 8

Come conseguenza dei provvedimenti restrittivi in corso, il pubblico noterà la scomparsa dalle nostre rivendite di talune marche di tabacchi esteri, dei quali è da ritenere che il consumatore italiano potrà fare, senza alcuno svantaggio, la sostituzione con similari tipi di produzione nazionale. Rimarranno per ora in vendita solamente quei tipi di tabacchi esteri che vengono forniti mediante compensazione con tabacchi di produzione italiana.

L'on. Lantini in Sardegna
constata l'efficenza delle imprese minerarie

CAGLIARI, 8

Il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Lantini, giunto in Sardegna per rendersi personalmente conto dell'efficienza delle lavorazioni minerarie dell'isola, è stato ricevuto stamane a Cagliari dalle maggiori autorità con a capo S. E. il Prefetto. Le Associazioni fasciste e sindacali hanno accolto il Sottosegretario con una entusiastica dimostrazione, inneggiando ripetutamente al Duce.

Nel pomeriggio l'on. Lantini ha iniziato la visita degli stabilimenti minerari recandosi alle cave di caolino, che assicurano il materiale refrattario necessario per le industrie nazionali. Egli ha visitato quindi la fonderia di piombo di Gavino e una nuova miniera di stagno in località Villa Cidro. Rientrato a Cagliari nel tardo pomeriggio l'on. Lantini ha visitato la centrale termica di Santa Gilla, alimentata con il carbone di Bacu Abis e che offre un esempio di proficua utilizzazione del combustibile nazionale. Successivamente ha visitato uno stabilimento di ceramiche di fabbricazione di materiali refrattari. In serata il Sottosegretario si è recato a visitare la Casa del Fascio, ove è stato ricevuto dal Federale e dai membri del Direttorio.

Intanto si svolgevano dimostrazioni di giubilo per la conquista di Macallè. Il Sottosegretario ha rivolto alle CC. NN. e al popolo cagliaritano vibranti parole di fede ricordando il sacrificio dei soldati del maggiore Galliano.

Petrolio americano per l'Italia

DALLAS, (Texas), 8

Agenti del Governo italiano trattano l'acquisto di cinque milioni di barili di petrolio grezzo. Numerose consegne sono state già fatte all'Italia da parte della società con la quale ora il Governo italiano contratta i nuovi acquisti.

A Corpus Christi, nel Texas, vengono attualmente caricati a bordo di sei navi cisterne americane mezzo milione di barili dello stesso combustibile per conto dell'Italia. *(United Press).*

Commenti dei giornali bavaresi
alla riaffermata neutralità germanica

MONACO DI BAVIERA, 8

La dichiarazione ufficiale del *D.N.B.* riaffermante l'assoluta neutralità della Germania è ampiamente commentata. La *Neueste Nachrichten* scrive ch'era naturale che i signori di Ginevra, preoccupati dalla mancata integrità territoriale della Lega circa gli effetti delle sanzioni, cercassero con ogni astuzia di far desistere la Germania dalla neutralità. Meraviglia invece la goffaggine quasi ridicola con la quale si finge di misconoscere nell'Europa occidentale quale importanza abbia per il Reich la sua separazione da Ginevra, separazione voluta dal Führer chiaramente prevedendo le complicazioni future. La Germania non aderisce alle sanzioni perchè crede che solo osservando la neutralità potrà giovare alla pace europea. La politica estera del Reich riesce incomprensibile soltanto a chi si ostina a credere ancora che esistano fra i popopli le distinzioni create da Versaglia.

Il *Völkischer Beobachter* rileva che la Germania, disinteressandosi del conflitto etiopico, lavora a favore della pace e che sarebbe erroneo credere che essa aspiri ai profitti di guerra. Per la Germania, più che ogni speculazione sui campi di battaglia, è importante la sua ricostruzione interna ed esterna. La *Münchener Zeitung* sottolinea come Ginevra, riconoscendo la scarsa efficacia delle sanzioni, cerca di renderne capro espiatorio la Germania, accusandola di avere rotto la neutralità. Non va dimenticato che la Germania non si lascierà imporre il sistema di neutralità voluto dalla Francia durante la guerra, obbligando gli Stati neutrali a interrompere i rapporti commerciali con le Potenze neutrali.

L'Italia supererà la prova
Rilievi della stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 8

Il corrispondente da Addis Abeba del *Völkischer Beobachter*, citando i comunicati di Roma dall'Asmara sottolinea anche il valore degli ascari e dice che con le nuove conquiste un ottavo del territorio etiopico è già in mano italiana. Le *Neueste Nachrichten* riportano notizie dei successi italiani sui diversi fronti. I giornali rilevano sempre più la rapida spontaneità con la quale il popolo italiano reagisce fattivamente alla sanzioni. Il *Völkicher Beobachter* scrive che ogni italiano è oggi pronto a qualsiasi sacrificio anche se fosse necessario ridurre i pasti ad un solo piatto di fagioli e pane e che quindi l'Italia uscirà vittoriosamente dalla guerra contro le sanzioni, che ha svegliato in Italia un spontaneo meraviglioso spirito di sacrificio.

Il no tedesco alla Lega
nei commenti austriaci

VIENNA, 8

Circa l'atteggiamento tedesco rispetto alle sanzioni il *Tag* scrive che a Ginevra come a Londra si sono troppo affrettati a rallegrarsi. Il giornale vede nel comunicato tedesco di ieri l'intenzione abbastanza chiara della Germania di non volere porre limitazione ai suoi rapporti economici con l'Italia. La *Stunde* più precisamente afferma che il comunicato germanico costituisce un secco rifiuto alla S. d. N. e alle offerte franco-inglesi. «La S. d. N. e le Potenze occidentali, conclude il giornale, sono rimaste alquanto deluse della risposta della Germania».

Un autorevole discorso antisanzionista
alla Camera di Praga

PRAGA, 8

Tutti i giornali mettono in grande evidenza il discorso pronunciato ieri sera dal deputato Kramars alla Camera. Il *Narodni Politika* scrive che il discorso era molto atteso e che esso è stato ascoltato col più vivo interesse. Il *Poledni List* nota che il discorso di Kramars fu ascoltato con intensa attenzione e spesse volte interrotto dagli applausi e dalle acclamazioni della destra. Il *Venkov* illustra la personalità autorevolissima dell'oratore sottolineando l'atteggiamento da questi assunto incondizionatamente in favore dei diritti dell'Italia ed energicamente contrario alle sanzioni.

Le fabbriche cecoslovacche d'armi
lavorano per l'Etiopia

VIENNA, 8

La stampa austriaca attribuisce notevole valore al discorso di Kramar contro la politica sanzionista della Cecoslovacchia. Il *Tageblatt* scrive che Kramar ha pronunciato parole staordinariamente cordiali verso il Fascismo. Lo stesso giornale ha da Praga la notizia che l'industria cecoslovacca ha avuto negli ultimi giorni parecchie commissioni per armi e munizioni da parte dell'Etiopia. Un milione e mezzo di dollari sarebbero stati versati in contanti ed un'eguale somma a credito.

Disciplina ammirevole

PARIGI, 8

I giornali mettono in rilievo l'ammirevole disciplina con cui il popolo italiano ha attuato le prime importanti restrizioni imposte per poter resistere alle sanzioni. Il corrispondente da Roma del *Jour* scrive che il regime di resistenza alle sanzioni è attuato ovunque. Tutti gli articoli importati dai Paesi sanzionisti sono scomparsi dalle vetrine. Mussolini ha tenuto a dare l'esempio della disciplina, avendo prescritto un nuovo orario per gli impiegati delle amministrazioni pubbliche. Egli ha modificato in conseguenza la sua giornata arrivando nel suo ufficio a Palazzo Venezia alle ore 8.

Frattanto continuano le proteste dei commercianti francesi contro le sanzioni. Nel maggiore centro industriale di Lione, che è uno dei più colpiti, si è avuto ieri un'altra manifestazione dei commercianti e degli industriali che sono in relazione con l'Italia, i quali si sono riuniti per esaminare le conseguenze delle sanzioni applicate all'Italia. Nella mozione votata alla fine della riunione si invitano tra l'altro i poteri pubblici ad organizzare misure di salvaguardia bancaria e fiscale in favore dei sinistrati delle sanzioni sotto forma di una moratoria totale o parziale diretta a preparare sin da ora e a prendere tutte le misure di protezione per la salvaguardia delle imprese francesi che installate in Italia si trovano nell'impossibilità di continuare a funzionare.

Unanimi approvazioni nel Brasile
della ripulsa a Ginevra

RIO DE JANEIRO, 8

La stampa è unanime nell'approvare la nota del Governo di Ginevra. Alcuni giornali dichiarano che la condotta del Brasile non è propriamente neutrale ma economicamente fiancheggiatrice. Il *Correio da Manha*, diffuso giornale di opposizione, nell'articolo di fondo si congratula col Governo per avere rivendicato il diritto del Brasile a mantenersi estraneo alla posizione presa dalla Lega delle Nazioni contro l'Italia per motivi che non interessano geograficamente il Brasile.

Il giornale conclude osservando che se l'obbiettivo della Lega è quello di soffocare la guerra, i suoi membri, invece di pretendere di impedire i rifornimenti economici farebbero meglio a non vendere materiali bellici all'Etiopia.

Le Casse di risparmio per il Prestito
L'elogio del Duce ai risparmiatori
I depositi avranno come sempre la più completa garanzia e tutela

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il sen. De Capitani d'Arzago, presidente dell'Associazione nazionale fra le Casse di risparmio, che Gli ha fatto un'ampia relazione sull'attività delle Casse di risparmio in questi ultimi tempi specie per quanto riguarda le sottoscrizioni al Prestito Rendita 5 per cento. Il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento dell'efficace ed appassionato contributo dato dalle associate alla riuscita del nuovo prestito ed ha confermato che i depositi a risparmio intangibili hanno ed avranno sempre la più completa garanzia e tutela quale meritano tutti i depositanti che coi loro sacrifici hanno dato e danno la più convincente prova di patriottismo e di immutata fiducia nelle loro secolari istituzioni di risparmio.

Il Duce ha ascoltato poi con vivo interesse la relazione dell'on. De Capitani, quale reggente la veneranda fabbrica del Duomo di Milano, nel primo anno di lavoro, compiacendosi per le opere iniziate ed in corso che assicurano la completa e necessaria sistemazione delle riparazioni straordinarie del grande monumento italiano della cristianità.

Un formidabile lavoro di preparazione
L'aviazione italiana è in grado
di fronteggiare qualsiasi evento

ROMA, 8

La preparazione aerea dell'Italia ha avuto nell'anno XIII testè chiuso un impulso fortissimo. La R. Aeronautica ha affrontato e portato avanti il suo piano di potenziamento bellico e oggi come affermano le «Vie dell'Aria» essa si trova perfettamente in grado di fronteggiare gli eventi.

Altissime velocità

Dopo una fase di preparazione dedicata alla progettazione, realizzazione e sperimentazione dei nuovi apparecchi la R. Aeronautica è entrata in possesso dei moderni velivoli costruiti dall'industria nazionale in base ai precisi programmi del Ministero dell'Aria.

Questi apparecchi, posti ormai in regolare servizio nei reparti d'impiego, hanno accresciuto notevolmente l'efficenza bellica dell'armata aerea.

Il bombardamento è passato da velocità di 220-250 km. orari a velocità di 330-350 e si avvia oltre i 400 all'ora elevando il suo raggio d'azione con carichi di oltre tre tonnellate dai 1500 ai 2500 km.

L'armamento difensivo dei bombardamenti è tale da avere praticamente soppresso la necessità della scorta dei caccia.

L'aviazione da caccia dai 320-350 km. all'ora si orienta verso i 400 ed oltre con capacità ascensionali superiori ai 10.000 metri e tempi di salita ridottissimi. L'armamento di questi velivoli è fondato sulla adozione contemporanea di 3, 4 e talvolta anche 5 mitragliatrici di calibro da mm. 7.7 a mm. 12.7 che non lasciano alcun angolo morto di tiro attorno all'apparecchio. E' contemplato anche l'uso di cannoncini da 20 mm.

Una specialità tipicamente italiana è il caccia d'assalto che costituisce un istrumento offensivo contro obiettivi terrestri e marittimi di dettaglio. Il suo impiego va contemplato, sia per il mitragliamento, bombardamento a bassissima quota, sia per il lancio dei siluri.

Il caccia d'assalto lanciasiluri

La ricognizione strategica si è andata sensibilmente perfezionando non soltanto per le migliori caratteristiche dei velivoli ma anche e soprattutto per la più larga dotazione di strumenti e mezzi vari di osservazione e di rilevamento.

L'idroaviazione in tutte le sue specialità tende ad accrescere sempre più il suo raggio d'azione, la sua velocità e il suo margine di carico bellico. Tutte le forze aeree sono state portate infine su un piede di armamento corrispondente alle massime possibilità della tecnica moderna.

All'aumentata efficenza qualitativa ha corrisposto un notevole potenziamento quantitativo.

I reparti dislocati in Africa Orientale sono stati tutti indistintamente sostituiti con nuove unità in territorio metropolitano e, dove se ne è verificata la necessità, sono state costituite nuove squadriglie delle varie specialità.

I recenti richiami alle armi, i numerosi arruolamenti volontari e i bandi di concorso per piloti e specialisti hanno fornito il personale occorrente al potenziamento della R. Aeronautica. Per ogni eventuale fabbisogno avvenire rimangono in riserva notevolissimi contingenti di naviganti e di specialisti in congedo perfettamente addestrati.

Sempre nuovi piloti

Giornalmente le scuole premilitari e degli aeroclubs preparano nuovi piloti. Lo sviluppo dei servizi è proceduto di pari passo con l'accrescimento delle forze aeree. Nuovi aeroporti sono stati armati, vaste aviorimesse sono state allineate sui campi a fianco a quelle già esistenti, tanto in territorio metropolitano che coloniale. L'organizzazione tecnica per le riparazioni e revisioni dei materiali è stata razionalmente decentrata; i collegamenti marconigrafici ed elettrici sono stati estesi e perfezionati.

Tutta questa vasta e complessa preparazione sarebbe stata vana se ad essa non avesse corrisposto una altrettanta perfetta attrezzatura industriale.

Ed anche in questo campo si è proceduto con tempestiva oculatezza. E' stata aumentata la capacità produttiva delle officine seguendo il criterio di porre il maggior numero di stabilimenti in grado di produrre in serie lo stesso tipo di apparecchi; si è provveduto a dare il massimo incremento all'impiego di materie prime nazionali e, quando questo non era possibile, si sono costituite cospicue scorte.

Infine il problema così delicato della costituzione e conservazione delle preziose maestranze specializzate ha trovato una razionale soluzione.

Potremmo aggiungere che non è stata trascurata la decentralizzazione degli impianti industriali, che la più elementare norma di prudenza concilia in periodo di particolare tensione internazionale.

Nessuna sosta

Questa gigantesca mole di lavoro è stata compiuta valendosi, sì di crediti straordinari ma tutt'altro che notevoli e comunque inferiori a quelli di cui dispongono normalmente i dicasteri aeronautici di due altre grandi Potenze europee.

La nostra preparazione è tuttora in corso e se possiamo affermare con sicura coscienza che nessun evento ci potrà cogliere di sorpresa. Sappiamo anche che i capi dal Duce preposti agli alti comandi della R. Aeronautica non intendono in questo tempo segnare anche per pochi attimi il passo.

L'on. Biagi riconfermato Presidente
dell'Istituto della Previdenza sociale

ROMA, 8

Con R. D. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 259, su proposta del Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, l'on. avv. prof. Bruno Biagi, che col 31 ottobre u. s. era scaduto dall'ufficio di Presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, con i poteri straordinari del Consiglio di amministrazione, è stato nuovamente nominato alla carica di Presidente dell'Istituto, con effetto dal 1.o novembre corr., ai sensi dell'art. 8 del R. D. L. 4 ottobre 1935-XIII, n. 1827.

S. E. Benni inaugura oggi
il Salone dell'auto a Milano

MILANO, 8

Domani 9 corrente, S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni, inaugurerà a Milano l'ottavo Salone internazionale dell'automobile. La manifestazione si presenta con carattere perfettamente totalitario, in quanto tutte le attività automobilistiche ed accessorie esporranno i loro prodotti. I primi dati sulle ditte presenti si possono così riassumere: Fabbriche italiane di autoveicoli 7, di carrozzerie 16, gassogeni 4, fabbriche italiane di rimorchi 1, autoveicoli ad applicazione industriale 1, autoveicoli 16, fabbriche trattori agricoli ed autoveicoli elettrici 6, fabbriche di autospazzaneve 2, fabbriche di ditte commerciali e accessori vari ed apparecchi per servizio dell'automobile 200.

Alle rappresentanze italiane si deve aggiungere una notevole rappresentanza dell'industria estera; esporranno infatti a Milano sei fabbriche di autoveicoli estere; e precisamente le tedesche Mercedes, Horco, D. K. W., Anderer; l'americana Packard; la francese Renault che espone solamente autoveicoli ed inoltre due fabbriche di trattrici americane Caterpillar e International, oltre a numerose ditte fabbricanti prodotti accessori. Lo spazio occupato dalla Mostra dei prodotti industriali è di circa m. q. 23.000. I dati forniscono la dimostrazione della grandiosità della manifestazione che sarà completata dalla Mostra di propaganda degli enti interessati allo sviluppo dell'automobilismo. Le trattrici agricole e le vetture da turismo esposte nel salone centrale della Mostra di propaganda sintetizzano l'applicazione degli automezzi nella vita nazionale in pace ed in guerra.

S. E. Cobolli Gigli visita Matera
suscitando imponenti manifestazioni al Duce

MATERA, 8

Il Ministro dei LL. PP. ha visitato stamane Matera. Ricevuto dal Prefetto e dal Federale, si è recato subito al palazzo del Governo, dove gli sono state presentate le principali autorità del capoluogo. Indi si è recato a visitare i quartieri popolari dei Sassi, dando luogo a vibranti manifestazioni di riconoscente entusiasmo. Quindi ha visitato la Federazione fascista e i palazzi in costruzione delle Poste e Telegrafi e del Consiglio provinciale dell'Economia. Indi al Genio Civile ha avuto luogo una riunione delle autorità locali, nella quale sono stati trattati i problemi principali della Provincia, inerenti ai lavori pubblici.

Ripassando dinanzi al palazzo del Governo, il Ministro è stato salutato da una imponente folla che inneggiava al Duce e alle fortune della Patria. Il Ministro ha parlato alla moltitudine, rilevando lo spettacolo di disciplina e di concordia che oggi offre il popolo italiano agli ordini del Duce. La folla ha ascoltato le parole del Ministro con una prolungata manifestazione all'indirizzo del Duce.

Un nuovo trattato di commercio
italo-brasiliano

RIO DE JANEIRO, 8

Nei prossimi giorni sarà concluso il nuovo trattato di commercio italo-brasiliano.

Una studentessa inglese a Perugia
offre 100 grammi d'oro

PERUGIA, 8

La studentessa dell'Università per stranieri Helen Gibbson, di Liverpool, che lo scorso mese offerse al Duce la sua opera quale crocerossina nell'Africa, ha voluto dare una nuova prova del suo amore per l'Italia e della sua ostilità alla campagna sanzionista donando, a mezzo del Gruppo rionale fascista di Porta Eburnea di Perugia, un oggetto d'oro del peso di un centinaio di grammi. Il gesto della cittadina inglese, la quale ha accompagnato l'offerta con una dedica esaltatrice dell'opera del Duce che vincerà la guerra africana e quella economica, è stato molto apprezzato ed ha destato la più favorevole impressione.

La morte del sen. Paolo Orsi
rivelatore della zona archeologica di Siracusa

ROVERETO, 8

E' qui morto oggi il senatore dott. Paolo Orsi. Nato a Rovereto il 17 ottobre 1859, il sen. Orsi è stato una delle figure più complete e rappresentative della scienza archeologica italiana. Diresse gli scavi della Sicilia orientale e creò quasi il museo di Siracusa, poi da lui diretto. Mercè le indagini fatte dal sen. Orsi nel Siracusano, si conoscono oggi completamente le varie fasi della civiltà che si sono succedute nel sud-est della Sicilia dall'età neolitica fino al giorno in cui prevalse l'influenza della colonizzazione greca. Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, socio di numerose altre Accademie italiane e straniere, cavaliere del Merito Civile di Savoia, era stato nominato senatore del Regno il 18 settembre 1924.

CRONACA DELLA CITTÀ

GENETLIACO DEL RE: RITO DI FORZA E DI FEDE

Il Duca d'Aosta passerà in rassegna le truppe

Lunedì prossimo, genetliaco del Re, il Duca d'Aosta passerà in rivista le truppe del Presidio di Trieste.

Nelle storiche contingenze, l'avvenimento assumerà un particolare carattere di solennità. La Nazione è in armi; i soldati del Re e le Camicie Nere della Rivoluzione avanzano in Africa, apportatori di civiltà; nomi resi sacri dall'eroismo italiano tornano a splendere nella luce delle nostre vittorie: su Adua e Macallè sventola il tricolore. Un passato lontano è cancellato per sempre; gli Italiani di Benito Mussolini, stretti intorno al Capo, ne hanno la profonda, virile coscienza, pronti a tutti i sacrifizi per resistere ai mostruosi tentativi dei sanzionisti.

Questo dirà lunedì Trieste alle superbe unità, ai fanti del suo presidio, alle Camicie Nere della sua Milizia; lo griderà come un gioioso e alto saluto, esaltando in essi lo Esercito tutto, assurto all'espressione più austera e forte della Patria.

Alla solenne manifestazione militare assisteranno tutte le autorità, le Associazioni, le organizzazioni giovanili, i Dopolavoro e la popolazione che si accalcherà a salutare il passaggio delle nostre magnifiche truppe.

Dopo la rivista, l'Augusto Principe si recherà davanti a Piazza Unità per assistere alla sfilata dei reparti che sarà aperta da Marinai e da Reali Carabinieri. Seguirà la XII Brigata di fanteria del Timavo, la 5.a Compagnia chimica, i gruppi appiedati del 10.o e del 23.o Artiglieria. Procederanno poscia il 5.o Reggimento Genio, la Compagnia distrettuale, reparti di Sanità, Sussistenza, R. Guardia di Finanza e un plotone della Croce Rossa Italiana. La colonna della Milizia sarà aperta dal Battaglione CC. NN., al quale seguiranno i reparti delle Milizie speciali, dei Fasci Giovanili e dell'Opera Balilla. Precederà lo sfilamento delle artiglierie il 23.o Reggimento Artiglieria divisionale, seguito dal 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata. In chiusa sfileranno il 5.o Centro Automobilistico e i Vigili al fuoco.

Tricolori da tutte le finestre saluteranno il passaggio delle fiere truppe. I cittadini potranno assistere liberamente alla rivista dalle rive e da Piazza Unità.

La partecipazione degli ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica:

1) In occasione della rivista militare di lunedì 11, genetliaco di S. M. il Re, gli ufficiali in congedo sono autorizzati dal Comando della Divisione militare a vestire l'uniforme per l'intera giornata.

2) Tutti gli ufficiali in congedo in divisa (tenuta di marcia con sciabola e berretto ordinario), dovranno prender posto esclusivamente nello spazio loro assegnato nello schieramento, insieme agli ufficiali in S. P. E. fuori rango.

3) Unica eccezione sarà fatta per gli ufficiali in congedo che rivestano la carica di Consoli onorari di Stati esteri i quali, anche se in divisa militare, potranno assistere alla rivista con il Corpo consolare.

4) Data l'esigua capacità del recinto, i biglietti d'invito che gli ufficiali in congedo potranno richiedere al Comando del Gruppo dovranno necessariamente essere limitati alle sole persone di famiglia.

5) I biglietti d'invito saranno di tre specie: la prima per il recinto riservato alle sole autorità e rispettive famiglie comprese entro le prime sei categorie, la seconda per tutte le altre categorie indistintamente, con accesso, a parte del recinto; la terza riservata alle famiglie dei sottufficiali e funzionari con grado equivalente.

Associazione Alpini. Tutti gli alpini sono invitati per lunedì 11, alle 20, in sede (Riva 3 Novembre 1), per solennizzare il genetliaco di S. M. il Re.

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 novembre 1935-XIV

Nati vivi	**8**
maschi 5, femmine 3.	
Nati morti	**—**
Morti	**2**
Matrimoni	**16**

Una risposta alle sanzioni: oro alla Patria

Aureo slancio triestino

La cittadinanza triestina dà il suo oro per le necessità della Patria come se lo traesse dall'anima: aureo lo slancio cittadino quanto il metallo offerto. Senza sollecitazioni, senza azioni di propaganda, solo per qualche cenno che è balenato nell'aria, una manifestazione d'amore che pareva dover essere di pochi si è allargata rapidamente a proporzioni di movimento popolare per una causa che è nel cuore di tutti e che tutti esalta.

Il fervore delle offerte è commovente; in esso si accomunano tutti i ceti sociali; ma chi conosce Trieste non ne deve stupire. La città ha sempre sentito l'impulso dell'offrire con gioia quando ciò rispondeva a una profonda vibrazione dell'anima, e le vibrazioni più intense dell'anima triestina furono sempre suscitate dall'amore d'Italia. Molti, dinanzi al toccante spettacolo della sempre crescente affluenza degli offertori d'oro, ricordavano per analogia l'entusiasmo con cui Trieste irredenta, agognante la Patria, recava le sue offerte d'argento per fondere l'ampolla votiva da collocare sulla tomba di Dante. Anche allora pulsava l'Italia nei cuori, e tanto argento si raccolse che non un'ampolla si sarebbe potuta fondere, ma un monumento.

Così oggi l'oro. La città s'appassiona e vibra non solo per quello che è sacro spontaneo moto nel concorrere a rafforzare la Patria, ma anche per la protesta che vi si coinvolge contro un inaudito tentativo di iugolazione straniera, al quale ogni coscienza si ribella con fiero indocile fremito. Si porta l'oro, e si pensa che esso arma la resistenza, ribatte i colpi insidiosi, assicura tenacia e vittoria nostre, confusione e scorno altrui. E questa è cosa che piace supremamente all'anima triestina: lo sapevamo. Perciò va crescendo di giorno in giorno, con moto sempre più veloce, il cumulo d'oro donato dai cittadini: e crescerà ancora, mirabilmente crescerà.

Plebiscito all'Ufficio delle offerte

Davanti all'ufficio dove si raccolgono le offerte c'è la fila. E' pura constatazione della verità. Ieri, ieri l'altro e tutti questi giorni, la gente ha dovuto far ressa e attendere il turno, tanti eran quelli che volevano compiere il proprio dovere. Donne, uomini, ragazzi, hanno deposto sul banco del saggiatore la loro offerta. Accanto al nome noto vi sono diecine di nomi che non si leggono mai sui giornali. Procedono passo passo, come la colonna si muove, la signora elegante e la popolana che ha fretta perchè il pranzo l'attende, e cerca di guadagnare qualche posto, lo sportivo che offre la medaglia avuta in premio, e accanto a lui procede a spintoni il ragazzetto che stringe in pugno tre o quattro anelli di una catena...

E' tutto ciò una magnifica manifestazione di slancio popolare, un esempio di civismo che fa onore alla città e ai suoi cittadini.

Molte offerte arrivano al Fascio accompagnate da lettere e da biglietti contenenti frasi piene di fiero patriottismo; altre, assieme a notevoli quantitativi di metallo prezioso, sono inviate da gente che vuol mantenere l'anonimo; altre ancora si distinguono per i grossi caratteri, stentatamente segnati da scolaretti che mandano una catenina, un ciondolo, una crocetta, regali di battesimo o di prima comunione... Sono questi atti, compiuti da popolani, che dànno alla manifestazione quella che è la sua caratteristica migliore: spontaneità.

Qualche episodio, scelto fra i numerosi che diecine di persone hanno potuto controllare, dà la misura dello slancio col quale Trieste partecipa all'offerta dell'oro; poche commoventi scene, ma che possono essere moltiplicate per cento. Atti di vero amor patrio, molti dei quali, e forse dei più significativi, resteranno ignorati perchè fioriti nel silenzio di povere abitazioni, davanti ad una tavola sulla quale brillano uno o due oggettini d'oro — tutto il patrimonio familiare — che, senza un momento di esitazione, vengono raccolti in un pezzo di giornale e portati in piazza Verdi. Come ieri, quella popolana che stringeva in pugno una «vera» matrimoniale e, quando la passò all'incaricato per la raccolta disse, quasi a scusarsi: «Non ho altro, è l'anello della povera mamma, ma lo dò con tutto il cuore...».

Episodi commoventi

E' davanti al saggiatore dei metalli un uomo che nelle vesti e sul viso porta i segni di un non florido presente. Chi lo conosce sa che ha avuto dei rovesci di fortuna, ma non per questo vuol mancare al suo dovere di cittadino. Stringe sotto il braccio un pesante oggetto d'argento e in mano ha dei pezzi d'oro e altri ancora d'argento. «E' quanto mi resta», spiega offrendo.

Molte mani che si allungano reggendo medagliette, spille e orecchini tremano come trema la mano di chi fa l'offerta su un altare. E' l'altare della Patria, quello al quale oggi gli italiani offrono con fierezza i figli e gli averi. Dare con spontaneità è doppiamente nobile e bello; dare, ad esempio, con la pronta semplicità di quell'uomo il quale passando, per ragioni di lavoro, vicino alla folla che aspettava di versare l'oro, ha chiesto, ad uno dei presenti, perchè stazionasse là tutta quella gente. Avuta l'informazione, portò la mano al panciotto e, con una semplicità degna di un applauso, staccò la catena dall'orologio e, soppesatala per un attimo sulla palma callosa, attese il suo turno per poterla deporre nella mano dell'incaricato che, provatala alla pietra come tutti gli oggetti e pesatala, la depose nell'apposito sacchetto sigillandolo per l'invio alla Tesoreria.

Molti sono i pezzi di catena che vengono portati al Fascio: rappresentano, nella maggior parte dei casi, atti di vero sacrificio. Molte donne, non potendo privarsi dell'unico oggetto — che il più delle volte rappresenta anche l'unico loro capitale — staccano un pezzo dalla catena e lo offrono, simbolo doppiamente prezioso, alla Patria.

Così, di giorno in giorno cresce la somma dell'offerta che Trieste fa alla Nazione; offerta quanto mai nobile, perchè esprime senza vane retoriche tutto il nostro sentimento.

La disciplina dei prezzi

Prezzo massimo del sapone comune: L. 4 al chilo

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica per norma dei consumatori il prezzo indicativo massimo di minuta vendita del sapone comune giallo-verde acidità 65 per cento, salvo calo naturale: al chilogramma lire 4.—

Il IV elenco

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte gratuite di oro allo Stato:

Vielmini Adolfo oro gr. 5.20; Ercolani Marinella gr. 10.50; Marini Paolina argento gr. 37; Cravich Mario oro gr. 5.90 (arg. gr. 37); Balilla Guido e Paolo Salvi oro gr. 6.45; Mazzoli Umberto e Carmen gr. 17 (arg. gr. 262); Trevisani-Veneziani Fausta oro gr. 156.20 (arg. gr. 350); Cinque Antonio oro gr. 9.70; Auregi Luigi gr. 20.20; Gamba Pasetti Amalia gr. 43.70; Fabiani Luigi gr. 1.70; Aterni Michelangelo gr. 46.90; Del Pianto ing. Alfredo gr. 27; Picciola G. A. gr. 11; Gusmita Francesco gr. 12.40; Matassi Maria gr. 7.90; Petronio Giordano Bruno gr. 3.20 (arg. gr. 89.50); Caraffa Ettore oro gr. 7.20; Deforza Paolo gr. 96 (arg. gr. 360); Stocchi Mirella arg. gr. 32.50; Rovinetti Ercole oro gr. 20; A. M. gr. 91.45; (arg. gr. 53); A. L. oro gr. 5.20 (arg. gr. 16); Mizzan Ruggero oro gr. 26; Giacomello Dante e Bice gr. 10.40 (arg. gr. 279); Barbieri Attilio e Franca oro gr. 4.50; Robba dott. Giorgio gr. 13.50; Capponi Angela gr. 6.70 (arg. gr. 82.90); Cosulich Emma oro gr. 31.70; Pirona gr. 34.10; Lindeg Segrè de Maria gr. 25.40 (arg. gr. 209); Parmegiani Marcella e Giuliano (Piccola Italiana e Balilla) oro gr. 12; Lang Paolina gr. 17.50; Piccini Lovrini Anna gr. 6 (arg. gr. 34); Costantini Reiser Paoletta oro gr. 180.20; vedova del cav. Gino Treves argento gr. 68; Ballaminut Maria oro gr. 19.20; Segrè Iviani Laura gr. 42; Zanolla Firmina gr. 16.40; Fonda Elvira gr. 25.60; Magliari Antonia gr. 14.50; Leva Rina gr. 9.70; Gallarotti dott. Edoardo, direttore «Orda», gr. 20.70; ex filodrammatica Fascio Femminile gr. 9.70; famiglia Nordio gr. 11 (arg. gr. 7.50); Toscolini Maria oro gr. 11.50; Varuzza Giorgina gr. 10.50 (arg. gr. 207); Occhio Francesco oro gr. 13.50 (arg. gr. 330); Pezzoli dott. Umberto e Alma oro gr. 53.20; cap. Gianni Anzellotti ed Elisa gr. 37.75 (arg. gr. 29); Fano Angelo e Bianca oro gr. 49.30; dott. Virgilio Cante e Brunetta gr. 15.70; Martinolich Laura gr. 104.70; Mulina Paola gr. 15.70 (arg. gr. 115.50); Zernitz Giulia ed Eugenio oro gr. 31.65 (arg. gr. 230); Maioli Elisa oro gr. 10 (arg. gr. 97); N. N. oro gr. 2.30; Longhi Carlo arg. gr. 73.50; Marsi Teresita oro gr. 5.70 (arg. gr. 81); Gei Giacomina e Liliana oro gr. 1.50; Chizzola Clotilde gr. 28.20; Clarici ved. Danelon Pina gr. 47.70; Poillucci Guido e Manlio gr. 105.70; N. N. arg. gr. 42; Sterzai Borri Rina e Borri Andrea oro gr. 8.30; Ziliotto Mary e dott. Marcello gr. 26; de Meyo Costanzo Maria gr. 26.10; de Meyo Guido 19; Poldini Italia e Antonio gr. 15.30 (arg. gr. 34); Cavalcante Amalia oro gr. 19.70 (arg. gr. 53); Cavalcante Pia oro gr. 24.30 (arg. gr. 605); dott. Renato Tesser oro gr. 12.50 (arg. gr. 57); Gattegno Tomadesso Rosina oro gr. 26.70; Piloni Aida ed Elena gr. 41.20 (arg. gr. 413); Rocco Osvaldella oro gr. 20.20 (arg. gr. 712); Maldini Jula e Federico oro gr. 14.50 (arg. gr. 30.50); Dall'Oglio ved. Giustina oro gr. 28.70; Rimini Pia arg. gr. 192.70; Battigelli arch. Raffaello oro gr. 13.70 (arg. gr. 15.20); Scindler Maria oro gr. 14.90; sorelle Codogno gr. 19.50; Sebastiani Rocco Beatrice gr. 28.70 (arg. gr. 317); Signori dott. Matteo oro gr. 10.95; Kozmann Attilio gr. 27.80; Kozmann Guido gr. 1.60 (arg. gr. 100); Favetta Amelia (Sesana) oro gr. 34.90 (arg. gr. 19.40); mutilato C. N. Costo Camillo oro gr. 3.60 (arg. gr. 255); Sacerdoti Franca oro gr. 46.50 (arg. gr. 126); N. N. oro gr. 16.70; Generale Zingales gr. 65; dott. Guglielmo Calligaris gr. 10.80; dott. Marco Rusca e Rosina gr. 25.30; Kern Enrico gr. 145; Rebelli Ilda gr. 8.70 (arg. gr. 10.50); Marceglia Gianna e Laura oro gr. 1.50 (arg. gr. 30); Beltrame Maria oro gr. 11.20; Filbier Igea e Lily gr. 22.30 (arg. gr. 57); Lipari Giuseppe e C. oro gr. 8.70 (arg. 5); dott. Paolo Rutter oro gr. 14.20; Picciola Raffaela gr. 136.50 (arg. gr. 1127); Goidani Giovanni oro gr. 12.90; Turco A. e G. gr. 12.50; Boschian Carlotta gr. 16.50 (arg. gr. 52 lordo); Megari Virginia oro gr. 12 (arg. gr. 263 lordo); baronessa Ursel Parisi oro gr. 25 (arg. gr. 192); baronessa Mary Parisi oro gr. 10.20; Poggiolini Romano gr. 8.90; Jona Gusina Margherita gr. 33.10; Vetta Maria gr. 13 (arg. gr. 79.50); Viezzoli Romano oro gr. 20.90; prof. Anna Ziliotto 22.50; Bolaffio Renzo e Giuseppe gr. 34.70; famiglia Robba-Ruzzier gr. 46.70 (arg. gr. 265); Treves Dora oro gr. 24.20 (arg. gr. 97.40); Presel Silvia arg. gr. 99; Casa Rionale Balilla «E. De Amicis» oro gr. 13.60 (arg. gr. 99); Nina de Favento oro gr. 16.40 (arg. gr. 46); Podrecca Silvia oro gr. 6.70; Cernogorcevich Maria gr. 8.40; Balilla caposquadra Carini Fulvio gr. 13.90; Colle Olga e Vito gr. 13.80; Carini Alma e Mario gr. 28.70 (arg. gr. 207); cav. Giuseppe Filippi arg. gr. 349; Piacentini Tullia e Giulia oro gr. 47.50 (arg. gr. 243); dott. Marcello Ravalico oro gr. 12 (arg. gr. 592); Dechigi Maria oro gr. 32 (arg. gr. 54); Tigoli Anna oro gr. 11.50 (arg. gr. 66.50); Arnstein Emilia oro gr. 64.70; prof. Stana Pirillo gr. 8.50; Hofmann Ely gr. 3.

Nel terzo elenco pubblicato il 7 corr. si legga: Fosca Guida Gragnani anzichè Gragnani Fosca e Guido; Lina Mora anzichè Lina Moro.

Dato il notevole e sempre crescente afflusso di oblatori, la Segreteria federale ha disposto che per il momento, e sino a nuovo avviso, lo speciale Ufficio per la raccolta dell'oro dedichi la sua attività esclusivamente all'oro. In un secondo tempo si procederà alla raccolta dell'argento. Inoltre, ed allo scopo di rendere più spedite le operazioni di saggiatura e di peso, gli oblatori sono invitati a voler presentare gli eventuali oggetti d'oro possibilmente già smontati e pronti per la saggiatura ed il peso.

Il Segretario federale, rinnovando il suo cordiale ringraziamento, invita la cittadinanza ed attenersi alle presenti disposizioni che assicurano l'organico funzionamento dell'Ufficio.

Oggi, l'Ufficio resta aperto dalle 11 alle 13 e dalle 20 alle 21.

L'orario d'ufficio al Palazzo di Giustizia

In ottemperanza alle nuove disposizioni, le cancellerie della Corte di Appello, del Tribunale e della Pretura osserveranno il seguente orario d'ufficio: ore 8-12.30 e 15-18 giorni feriali e ore 9-12 giorni festivi.

Nel "Piccolo della Sera„ odierno

notiziario di cronaca cittadina, teatri, sport, elargizioni, congressi e convegni, spettacoli e concerti nei Dopolavoro, ecc.

La consegna delle drappelle al 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata

Il 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata riceverà dalla Provincia di Trieste, domani alle 9.30, all'Ippodromo di Montebello, le drappelle concesse da S. M. il Re. Alla solenne cerimonia militare presenzierà S. A. R. il Duca di Aosta e vi assisteranno tutte le autorità civili, politiche e militari.

Convocazione degli Artiglieri in congedo. Tutti gli iscritti sono invitati in sede, Casa del Combattente, domani alle 8.30. Divisa o berretto d'ordinanza.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Il Segretario federale *ha ricevuto ieri il fiduciario del G.R.F. «Floriano Beuzzar» di Barcola, la Consulta del Gruppo e tutti i capisettore e capinucleo della prima zona, cui ha dato la consegna per l'anno XIV.*

F. G. C.

Fascio di S. Giovanni. *Giovani Fascististi oggi ore 15 sede, divisa.*

Corso premarinaro. *Oggi ore 15 via Domenico Rossetti angolo via Revoltella.*

FASCIO FEMMINILE

Pesca gastronomica. *Oggi alle 17 estrazione dei biglietti rossi.*

Giovani Fasciste, *in divisa, oggi alle 16, in sala del Littorio.*

L'odierna assemblea del Dopolavoro Pubblico Impiego. Questa sera, alle 21, nella sede di via Coroneo 15, assemblea annuale del Dopolavoro Pubblico Impiego, Sezioni sportive e affini.

Il Circolo Ippico Triestino terrà questa sera, alle 19.30, in piazza Dalmazia, l'assemblea generale ordinaria per la relazione sull'attività del Circolo durante l'anno XIII.

Gite per mare che avranno luogo domani soltanto con bel tempo: Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola (dal molo della Pescheria) alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30. Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10, 10.30 (tocc. O.), 12.10 (dir.), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (dir.), 18.15 (dir.) e 20.30 (dir.); da Capodistria alle 5.15 (dir.), 6.30 (dir.), 9 (dir.), 12 (dir.), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (dir.).

[Tr]ieste irredenta [e] Macallè di Galliano

[Tri]este oggi espande il suo giubilo [...]za le sue tricolori per la ricon[quista] di Macallè alla Patria nostra; [...] nome del prode tenente colon[nello] Galliano, che echeggia tra le ri[...]ze dell'avvenimento come quello [...]eroe nazionale vendicato, fa ri[...]re, coi fasti del 1896, anche il [...]o delle vibrazioni d'anima che [...] allora Trieste irredenta.

[I]l nome di Galliano ai bimbi

[Ta]nti bambini di Trieste e della [Ven]ezia Giulia — che oggi s'avvici[nano] ai quarant'anni — furono bat[tezzati] col nome di Galliano, in quel [...]o gennaio del 1896, quando i [...]ni attendevano con ansia, ogni [...], le notizie del presidio chiuso [ass]ediato, con poche armi, poche [muni]zioni, quasi senza viveri e senza [...] nella piccola fortezza tigrina, [...] cui premevano i centomila ar[mati] di Menelik con tutte le forze! [...] e tanti sono i cittadini che,

[La] medaglia triestina del 1896

[i]n quel tempo, portano il nome [di Ga]lliano; molti anche i nati negli [anni] successivi. Giacchè il nome, così [...] portato da un così fiero eroe e [...], parve divenuto quello d'un [...] Ed era invero Galliano un san[...] [del]la Nazione.

[...] alla gesta gloriosa di Macallè [si ri]ferisce anche un altro episodio [della] vita cittadina, che non vuol es[sere] dimenticato: la dimostrazione [nell'a]ula della Dieta provinciale di [...]e.

[La sed]uta della Dieta sospesa per Macallè

[Er]a il 20 gennaio 1896: i difensori [di M]acallè parevano ridotti all'estre[mo]. Il Consiglio della città di Trieste [teneva] seduta in sede di Dieta provin[ciale]. Circa a metà della seduta, si [vide] entrar nell'aula uno dei depu[tati] nazionali, il dott. Ernesto Spa[doni] e avvicinarsi al seggio della [presi]denza, dove il Podestà Pitteri se[deva] in veste di Capitano provinciale. [...] lesse attentamente un foglio [che i]l dott. Spadoni gli porgeva; [...]i gli poneva sott'occhio il rego[lame]nto della Dieta e precisamente [...] 48, che escludeva dall'esame «le [...]zioni non demandate alla com[peten]za della Dieta».

[Il] dott. Spadoni — riferisce il *Pic[colo]* d'allora — scende dal seggio pre[siden]ziale; altri deputati lo salgono [e pa]rlano col Capitano provinciale, [...]e nell'aula si formano diversi [grup]pi che discutono animatamente». [La s]eduta continua, come se nulla [fosse] avvenuto; ma a un certo pun[to s']alza l'on. Burgstaller e avverte: [«Si]gnor Capitano provinciale, non [...]siamo più in numero legale.

[«]Non so — osserva il Capitano [prov]inciale — se i signori si siano [allo]ntanati definitivamente. Il signor [segre]tario vorrà andare a vedere.

[«In] galleria — si legge nel «*Piccolo*» — [sco]ppiano *vivi applausi e grida in[neggia]nti ai combattenti d'Africa*».

[Il p]residente agita il campanello per [rist]abilire la calma; il segretario ri[torna e] accenna con un gesto che i de[putati] se ne sono andati definitiva[mente].

[«E]ssendosi allontanati alcuni si[gnori] — dice il dott. Pitteri — (*voce [dalla] galleria: «ben fracada!»*) sono [costre]tto a togliere la seduta (*Vivi [appla]usi*)».

[Così] la seduta della Dieta fu so[spesa] in omaggio ai difensori di Ma[callè]. Difatti il *Piccolo* del domani [rileva]va che la mozione del dott. [Spad]oni, non potutasi leggere a te[nore] del regolamento, concerneva gli [avve]nimenti d'Africa. Il saluto agli [eroi] che non potè essere detto con le [parole], fu detto con la sospensione [della] seduta. Il plauso del pubblico [dimostr]ò che esso aveva compreso, e [che q]uello era il suo stesso pensiero.

[Una] medaglia per i caduti d'Africa

[Nel] ricco medagliere del nostro Mu[seo d]el Risorgimento trovasi però an[che u]na medaglia, che è forse il do[cume]nto più nobile e più significativo [della] partecipazione di Trieste alle [dolor]ose e tragiche vicende d'Africa [del 18]96 e della ferma fede della città [redent]a nei destini d'Italia per va[lore d]ell'Esercito italiano. Nello sche[dario c]ompilato da Felice Venezian [per i]l proprio medagliere, la cartella [di qu]esta medaglia dice: «1896, conia[ta d]ai cittadini di Trieste e distri-buita nel dì dei morti. Un esemplare d'oro, diciannove d'argento e numerosissime di bronzo».

Fu lo stesso Felice Venezian a volere quella medaglia. Egli ne fece proposta (così si legge nel volume di Leone Veronese «Ricordi d'irredentismo») al «Comitato delle Alpi Giulie», che agiva in segreto. E segreta fu anche la raccolta dei fondi, ma così largamente diffusa da potersi dir pubblica.

La medaglia doveva essere consegnata — e così fu difatti — a tutte le famiglie degli ufficiali caduti in Africa, agli ufficiali superstiti e ad alcuni eminenti personaggi della vita italiana. Recava la dicitura: *Ai fratelli - caduti in Africa - per il nome d'Italia - i triestini - che al valore italiano - chiedono - la Redenzione.* Sul diritto era raffigurata Trieste in atto di ravvivare il fuoco sull'ara di Roma, appoggiandosi con la sinistra allo scudo alabardato. Un soldato caduto abbraccia l'ara. Nel fondo s'intravvedono la chiesa di S. Giusto e gli obelischi d'Axum.

Si parlò più volte di questa medaglia, coniata dal Johnson e registrata nel suo catalogo. Molte famiglie di ufficiali la posseggono e la conservano ,a loro mandata, in nome del «Comitato delle Alpi Giulie», da alcuni patriotti nostri, tra i quali era Raimondo Battera. Il Comitato ricevette anche, dagli ufficiali reduci dall'Africa, una bella pergamena di ringraziamento.

Oggi il ricordo di questa medaglia assume un quasi prepotente significato. Tutto si è avverato ciò che fu pertinace augurio in quei giorni. Trieste fulge di tricolore. Il valore italiano ha riconquistato Adua, ha riconquistato Macallè.

ASTERISCHI

L'inimitabile sorriso

Attraverso molte spinose situazioni della vita quotidiana, abbiamo tante volte occasione di constatare che saper sorridere significa possedere un elevato senso di comprensione e di sopportazione. Purtroppo, il corso dei nostri affari e le nostre relazioni col genere umano non presentano sempre momenti piacevoli. Ma di molte cose bisogna imparare a sorridere: della vanità e della petulanza dei nostri simili, dei capricci della fortuna, della incostanza degli amici, della leggerezza di certe donne, della pesantezza di certi uomini. Saper sorridere significa spesso sapersi mettere a riparo di tante disillusioni ed evitare tanti inutili contrasti, i quali non ci apporterebbero che debilitanti inquietudini. Quando guardiamo con simpatia gli uomini, e anche le donne, che sanno sorridere, non mancheranno di constatare che sono proprio coloro che, al momento giusto, sanno accompagnare la loro tranquilla serenità con una delicata sigaretta, una deliziosa «Macedonia extra», quella che col suo perfetto gusto e profumo favorisce un inimitabile sorriso di soddisfazione, una benevola disposizione dell'animo a veder le cose dal loro lato migliore.

La Lotteria del dolce al Caffè degli Specchi

In seguito al grande successo che questa lotteria gratuita ha avuto lo scorso anno, la direzione del Caffè degli Specchi ha deciso di continuarla anche quest'anno ogni sabato, incominciando da oggi.

L'estrazione dei premi seguirà alle ore 22.15 precise.

Durante la serata suonerà l'orchestra diretta dal valente violinista prof. Carlo Zanardo che si ebbe l'anno scorso tutta l'ammirazione del pubblico.

Ogni giorno una specialità

Oggi alla «Taverna» dell'Hotel de la Ville: Timballo di riso Finanziera. Agnolotti al sugo di lepre. Scaloppine di vitello «Torlonia». Anitra farcita all'ortolana. Pasti a prezzo fisso lire 10.

Onorificenze

Il cav. uff. Alberto Pucci, capo-ufficio alla Presidenza del Lloyd Triestino, è stato promosso commendatore della Corona d'Italia. Per questo ambito riconoscimento delle sue doti di cittadino e di soldato della guerra sul mare, esprimiamo al comm. Pucci i più fervidi rallegramenti.

— L'archivista-capo della nostra Questura, Arsenio Vascotti, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Laurea

La signorina Rita Francesconi ha conseguito a pieni voti la laurea in Belle Lettere alla Regia Università di Padova discutendo una interessantissima tesi su «I problemi fondamentali dell'arte di Luigi Pirandello». Alla gentile signorina Francesconi vivissimi rallegramenti.

Esame di magistero

In questi giorni ha conseguito all'Ateneo Musicale Triestino l'esame di magistero in pianoforte il signor Marcello Hrovatin, allievo del prof. Dusan Stular, a pieni voti con lode. Rallegramenti vivissimi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 novembre 1935-XIV:

10.30: Trasmissione a cura dell'E. R. R.: «Il cambio della guardia a Palazzo Reale» (in occasione del genetliaco di S. M. il Re). — 11.30: Orchestra Ferruzzi. — 12.15: Dischi. — 12.30: Orchestra della Rinascente. — 13.15: Scena da «Madame Sans Gênes» di Sardou, con Dina Galli e Giulio Stival. — 16.40: Il teatrino dei Balilla: «In visita ad una casa di Balilla» (la zia dei perchè e Zio Bombarda). — 17.30: Eventuale prova di trasmissione dall'Asmara. — 20.50: **«Confidenza»**, commedia in un atto di Antonio Greppi. — 21.30: **Concerto di musiche moderne** diretto dal m.o Luigi Malatesta. — 22.30: **Varietà.**

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Oreste, Salvatore.

NASCITE (8 novembre 1935-XIV): Rustia Franca; Zivich Sergio; Brumat Luciano; Pecarich Sergio; Stolfa Renata; Kozina Carlo; Strekeli Benedetto; Bernetti Valeria.

DECESSI: Zanetti Iolanda, a. 29; Trampus ved. Pacor Francesca, a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Hauser Guerrino, insegnante con Zanardo Ada, impiegata; Giannelli Raffaele, sergente maggiore con Stabile Maria, casalinga; Vesell Vittorio, autista con Molinari Antonia, casalinga; Filippi Angelo, bandaio con Moretti Giuseppina, parrucchiera; Fantoma Biagio, arrotino con Petri Bruna, casalinga; Marini Michele, meccanico con Svab Maria, casalinga; Speranza Giordano, calderaio con Filiputti Nerina, casalinga; Bossi Luigi, elettricista con Speranza Bruna, casalinga; Filippini Edmondo, elettricista con Zambon Lidia, giornaliera; Carli Luigi, manovale con Carli Stefania, casalinga; Mirolo Luigi, falegname con Pocecco Maria, tessitrice; Bonfiglio Lorenzo, tenente di fanteria con Cosolo Tiziana, casalinga; Iesurum Ugo, impiegato con Urbanaz Libera, modista; Rivignas Francesco, negoziante con Marzari Maria, impiegata; Bozzi Giovanni, macellaio con Hvala Armida, impiegata; Vigilante Michele, bracciante con Gricco Maria, casalinga.

I rapporti del Segretario federale

Al Cantiere di Monfalcone

Oggi, sabato, alle ore 12, il Segretario federale terrà rapporto ai camerati operai del Cantiere di Monfalcone.

Le gerarchie provinciali

Domani, domenica, alle ore 11.30, in Sala del Littorio, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie della Provincia.

Teatri e Concerti

La novità di stasera al Verdi

Siamo alle ultime recite della breve, fortunata stagione della Compagnia degli spettacoli gialli. Questa sera Romano Calò rappresenterà un'altra, interessante novità del suo repertorio: «Nessuno ha visto», quattro atti di Armstrong e Simpson.

Ieri la serata in onore di Romano Calò, di Olga Solbelli e di Camillo Pilotto è riuscita brillantissima per concorso di pubblico e per fervore di applausi. Si dava una novità di G. Giannini, «L'Angelo nero», che ha avuto lieto successo. Ne parleremo sul *Piccolo della Sera* odierno.

La Compagnia Govi al Verdi

Lunedì prossimo inizierà al Verdi un attraente corso di rapresentazioni la Compagnia di quel grande attore comico che è Gilberto Govi.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi un film divertentissimo «Lo scandalo del giorno», il fascino dell'amore e quello del pericolo, con Clark Gable e Constance Bennett.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia degli spettacoli gialli: «Nessuno ha visto», di Armstrong e Simpson (novità).

Cinematografi:

Rossetti 16: Grandioso succ.: «Darò un milione», con Vittorio De Sica, Assia Noris e Luigi Almirante. Imminente: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Nazionale. 15: Successo: «I ragazzi della via Paal». Imm.: «Passaporto rosso».
Excelsior. 15: Prima: «Bionda Carmen», la più recente interpretazione di Martha Eggerth.
Supercinema Principe. 16: «La Bohème», il popolare e celebre romanzo d'amore con Douglas Fairbanks jr. e Carole Lombard. Musica immortale di Puccini. Grandioso film di eccezione.
Fenice. 17: Prima: «Doppia briglia», con Ann Harding, William Powell. Varietà successo Comp. Riviste Giss. Parata della reclame. Novità.
Italia. 16: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable e Constance Bennett. Un film emozionante e divertente.
Regina. 15.30: Compagnia «La risata»: «Il principe azzurro», grottesco musicale, massima ilarità. Film: «La signora dalle camelie», con Jvonne Printemps.
Impero. 16 18, 20 e 22: «Davide Copperfield», l'immortale romanzo, con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan, Madge Evans e Levis Stone.
Reale. 16: «Resurrezione», con Fredric March e Anna Stein. Il più grande film 1935 Artisti Associati. Trionfale successo.
Garibaldi. 16: «Strettamente confidenziale», con Myrna Loy e Warner Baxter. L. 1.
Novo Cine. 16: «Primula rossa», il più grandioso romanzo d'amore. Successo. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Sequoia», il più bel film Metro, con Jean Parker. Lire 1.
Moderno. 16: «Famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredric March. Colosso Metro. Comp. Fulvio Menotti gran varietà.
Armonia. 15: «Quella notte», C. Bennett, R. Gilbert. Nuovo varietà. Successo.
Odeon. 15.30: «Teresa Confalonieri», soggetto di Rino Alessi, con Marta Abba e Nerio Bernardi. Topolino.
Savoia. 15.30: «1860» (Epopea Garibaldina), con G. Giachetti e Aida Bellie. Topolino.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Il piccolo colonnello, la più recente e grande interpretaz. della prodigiosa Shirley Temple.
Venezia. 15.30: «L'inferno verde», con C. Laughton, Carole Lombard. Drammatico, grandioso. Topolino.
Azzurro. 16: «20.000 anni a Sing-Sing», con Spencer Tracy.
Belvedere. 16: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Coogan. Il posto 0.80.
Argentina. 16: «La battaglia», con Annabella, nonchè «La crociera delle ragazze».
Popolo. 16: «Marinai all'erta» e Topolino. I Lire 1, II L. 0.70.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (corso V. E. n. 21). Ore 21: Grande serata di gala. Enorme successo dell'orchestra tzigana. Divertimenti.

La Borsa di Trieste

novembre	7	8	novembre	7	8
Rend. 3½%	70.70	70.70	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	77.65	77.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	61.—	61.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	534.—	530.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	404.50	404.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	414.50	414.50	Tripcov.	98.—	98.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	310.—	305.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V.6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.50	94.50
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3770.—	3900.	S. I. P.	47.25	47.50
Ass. Ital.	422.50	422.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1760.—	1780.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1590.—	1590.—	Edison or.	240.—	242.—
Riun. B	1525.—	1525.—	Edison p.	207.—	207.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	14.50	14.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	34.50	34.50	Terni	201.—	197.—
Libera Tr.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 60.75; New York 12.34; Francia 81.25; Belgio 208.70; Svizzera 401.50; Amsterdam 834.72; Jugoslavia 28.14; Polonia 233; Germania 494.56.

Mercato sostenuto; ferme le Generali che chiudono con 130 punti d'aumento dalla chiusura precedente. Le Infortuni guadagnano anche 20 lire; il rimanente circa invariato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'8-11-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	510.—	508.—
Opere Pubbliche 5%	423.—	423.75
Cassa R. Milano 4%	398.—	394.—
Monte Paschi 4%	393.—	398.—
Cr. Fond. Roma 4%	387.—	387.—
Pubblica Utilità 6%	432.—	431.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	442.50	441.—
Credito Navale 6.50%	456.—	454.—
Edison em. 1931 6%	446.—	445.—
Emiliana 6%	430.—	430.—
Merid. Elettric. 6%	423.—	422.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	415.—	415.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Littoria

7.15.a Legione «F. Rismondo». Oggi, alle 15, adunata reparti territoriali, Avanguardisti I, II, V e VI centuria, divisa, Casa Balilla «G. Brunner». Oggi, alle 19, rapporto ufficiali e aspiranti. Domani, alle 10, Casa Balilla incontri amichevoli pallacanestro fra le squadre I, II, IV, V e VI centuria Avanguardisti.

7.16.a Legione «U. Polonio». Avanguardisti corpo bandistico Casa Balilla «Pitteri» oggi alle 15, divisa e strumento. Avanguardisti VI e VII centuria operaia alle 15.30 Casa Balilla «R. Pitteri».

III centuria marinaretti. Oggi alle 15 al Centro Convegno Rione Littorio, divisa.

CORRISPONDENZA APERTA

Vecchio lettore. Vi ringraziamo per la vostra lettera, ma aggiungiamo subito che non abbiamo bisogno di avvocati specialmente nei confronti di coloro che per ozio inguaribile passano gran parte della loro giornata a scaldare le sedie dei caffè cittadini. Chi lavora in buona fede può agevolmente coprire con il proprio disprezzo i vagabondi e i pettegoli. Dopo di che non speriamo che chi ha il vizio dell'anonimo acquisti il coraggio sufficiente per dare un volto e un nome alla propria vigliaccheria.

Ausonia. Intendendosi per maggioranza il numero maggiore dei voti dati pro o contro una proposta o ordine del giorno, messi in votazione, si parla di maggioranza «assoluta» quando la proposta o relazione è approvata da almeno la metà più uno dei votanti. La maggioranza «relativa» è quella che risulta, invece, rispetto ai vari suffragi ottenuti da più candidati a una carica o da diverse proposte approvate.

Camelia, Padova. Il fatto che un vaso si spezzi per il solidificarsi dell'acqua in esso contenuta è dovuto al fenomeno che l'acqua gela dapprima alla superficie e forma quindi come un tampone di ghiaccio che stenta più a rompersi che non le pareti dei vaso. L'aumento di volume che subisce l'acqua solidificandosi è notevolissimo: quasi del 10 per cento. Infatti un decimetro cubico di ghiaccio pesa 914 grammi, mentre un decimetro cubico d'acqua (cioè un litro) pesa un chilogrammo. Grandissima è poi la forza di espansione dell'acqua che gela; essa è stata valutata ad una pressione pari a quasi 1000 atmosfere.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 7.35 DL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 16.25 O (S. Pietro); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.55 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD; 23.45 R.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL; 0.25 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.0 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, o non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.35 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ca ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. ABILE cucina, cameriera intelligente, ogni lavoro, offresi subito. Rivolgerei «Urgenza», Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 A

BAMBINAIA, cameriera, signora per persona sola, offronsi. Corso Garibaldi 39-II. 0046993 A

BAMBINAIA tedesca, cameriera personale, cuoche capaci, cameriere, domestiche brave, prestaservizi, offro. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 77-84 82714 A

CUOCA media età capacissima, ottimi attestati, offresi soltanto famiglia signorile, XX Settembre 12. 24974 A

CUOCA capacissima media età, offresi per casa signorine. Via Udine 13-IV, porta 31, presso Borstnaz. 82660 A

DOMESTICA giovane, onesta, volonterosa, con attestati, offresi. Rittmeyer 4, portiere. 82654 A

DOMESTICA tutto fare, con attestati, offresi. Viale XX Settembre 32. 82690 A

DOMESTICA pratica lavori cucinare, buoni attestati, offresi. Genova 11, portin. 49055 A

DONNA tutti lavori, bene cucinare, cucire, offresi una-due persone. S. Nicolò 27. 82701 A

DONNA prestaservizi media età, con attestati, offresi. F. Filzi 11-II. 48998 A

DONNA pratica tutti lavori, lunghi attestati offresi piccola famiglia. Toti 8-I. 82682 A

FRIULANA bella presenza, offresi quale cameriera principiante a distinta famiglia. Miti pretese. Telefonare 51-33. 82699 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi per pomeriggio. Via Battisti 24. 49022 A

PRESTASERVIZI onesta, lunghi attestati, offresi. Manzoni 4, latteria. 49049 A

PRESTASERVIZI donna offresi tutto giorno. Via Rossini 12, portinaia. 82659 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi pomeriggio. Viale XX Sett. 25, portiere. 82658 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto giorno, sana, forte. Buonarroti 10, portinaia. 82680 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, svelta tutti lavori, offresi. P. Castaldi 4. 82696 A

RAGAZZA prestaservizi, offresi tutto fare. Via Roma 25, calzolaio. 49013 A

RAGAZZA robusta offresi famiglia distinta. Rivolgersi G. Vasari 6-V, dalle 14-18. 49049 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare per tutto il giorno, pure bucato. Piccolomini 9, portinaia. 49049 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Eremo 6, portinaio. 82649 A

RAGAZZA con buone referenze. Via Milano 11. 82646 A

RAGAZZA friulana offresi stabile, poche pretese. Crispi 39, portinaia. 82638 A

RAGAZZA principiante forte, offresi, miti pretese. Ginnastica 46, pt., sinistra. 82665 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, offresi piccola famiglia. Pasquale Revoltella 36, presso Sacco. 82681 A

RAGAZZA friulana offresi per tutto giorno. Via Gelsi 3, interno. 82692 A

RAGAZZA giovane, forte, onesta, con attestati, capacissima, offresi. Piazza Vico 8, Painter. 82695 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, tutto il giorno, oppure ore da combinarsi. Via Mazzini 21, portiere. 49065 A

RAGAZZA bella presenza offresi tutto fare, piccola famiglia. Madonnina 46-III, Simel. 82716 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Rossini 12, portinaia. 82713 A

RAGAZZA quindicenne principiante friulana offresi. Indirizzo Piccolo. 82704 A

RAGAZZE due brave, principianti, cercano posto stabile, una anche prestaservizi tutto pomeriggio. Pondares 21, Lippert. 82674 A

RAGAZZE due sedicenni di Tolmino, già pratiche lavori, offronsi miti pretese. Viale XX Settembre 12. 82693 A

RAGAZZE due stabile e prestaservizi, mattina, offronsi. Piccolomini 13, calzol. 82655 A

RAGAZZETTA secondo servizio con buoni attestati, offresi. Lazzaro 13, Franco. 82678 A

RAGAZZETTA sedicenne volonterosa, offresi presso piccola famiglia. Via Bellinzona 4, calzolaio Cosimo. 49035 A

RAGAZZO capace tutto fare, cucinare, con attestati, offresi stabile. Via Giulia 37, Cucaz. 24966 A

SIGNORA mezza età offresi presso piccola famiglia donna chiavi o vicemadre, ottime referenze. Galatti 14-II, destra. 82708 A

TUTTO fare, offresi giovane buone referenze Ghiberti 3, porta 3. 49059 A

24-ENNE friulana, capace, buoni attestati, offresi. Rivolgersi: Rena 9-IV, Rossi. 82725 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, governanti, vicemadri, nurses, istitutrici, altri posti fiducia, signore, signorine per Trieste, fuori, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO per pronta occupazione diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti, altro personale, alte paghe. Torrebianca 24. 49061 B

A. RAGAZZA e cameriera cercansi. Madonnina Mare 3-III, Stefanelli. 24971 B

CUOCA pratica per esercizio pubblico cercasi. Via Palestrina 2. 48999 B

DOMESTICA tutto fare cucinare, cercasi; attestati. Indirizzo Piccolo. 82691 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con attestati. Peroutka, via Romagna 36-I, presentarsi dopo le 9. 82669 B

DOMESTICA cercasi. Ind. Piccolo. 49047 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, lunghi attestati, cercasi. S. Nicolò 7-III, porta 16. 24977 B

PRESTASERVIZI cercasi, presentarsi se capacissima, con attestati. Garibaldi 29-I, sinistra. 49067 B

RAGAZZA tutto fare cercasi, presentarsi via Orologio 6-III, dopo le 9. 82698 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7652 C

AUTISTA ventottenne secondo grado, offresi con cauzione, conoscenza serbo-croato. Indirizzo Piccolo. 48940 C

CUOCO fino offresi ovunque 12 giornaliere, tutto fare, spesato. Cassetta 24950 C, U. P.

DISTINTA quarantacinquenne, sana, indipendente, buona cultura, occuperebbesi quale dama compagnia, segretaria, purchè trattamento alla pari. Cassetta 24962 C. U. P.

INSEGNANTE scolastico, anche musica (Istituto Magistrale), presterebbesi mitissimamente; altamente competente avanzare istanze. Vidali 12 (Scuola). 7652 C

SIGNORA venticinquenne cognizioni violino e piano, offresi a distinta famiglia per bambini. Indirizzo Piccolo. 49034 C

SIGNORINA attiva offresi praticante ufficio, dattilografa, referenze. Cassetta 24945 C. Unione Pubblicità. 24945 C

SIGNORINA bella presenza, 24 anni, praticissima bar, panetteria, pasticceria, offresi anche fuori Trieste. Richieste presso: Zaro, via Solitario 25, barbiere. 49008 C

SIGNORINA distinta, pratica commercio, offresi quale venditrice o cassiera, con ottime referenze. Cassetta 24951 C. Un. Pubbl.

SIGNORINA serissima e fiducia, offresi come riscuotitrice anche con cauzione. Rivolgersi portineria Ponte Rosso 3. 82637 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, tel. 38-49. 24976 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria, «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria) 24936 CC

A. CALZE rimagliatura da 30 cent. giornata. Rammendatura artistica, stoffa, seta. Garibaldi 20. 49052 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartor. 82639 CC

BUSTI, ventriere gestanti, ortopediche, reggiseno ult. modelli. Ginnastica 45-I. 82670 CC

CAPPELLI eleganti, economici? Rivolgetevi Galileo 16, porta 10. Riformature recentissime lire 4. 49021 CC

IMPERMEABILI, trenchcoats ripara, rimoderna, confeziona su misura, Lavoratorio impermeabili. Corso 26-III. 82222 CC

IMPERMEABILI su misura, riparazioni in genere, prezzi occasione; lavoro specializzato. Valdirivo 11. 48809 CC

RICAMI mano, macchina, punto giorno, cordoncino pieghettature, bottoni. Esecuzione perfetta, prezzi modici. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque) 24967 CC

SARTO lavorazione accuratissima, prezzi miti, anche riparazioni, rivoltature cappotti. Cereria 2, secondo. 48781 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro, prezzi bassi. V. Roma 12, presso orologiaio. 49044 CC

VENTRIERA tutta gomma perforata, igienicamente raccomandata autorità mediche, eseguisce su misura Steindler, articoli sanitari. Piazza Cavana 3. 4994 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTISTA possibilmente cameriere, sia perfetto guidatore; con ottime e lunghe referenze, cercasi da distinta famiglia. Scrivere indicando età, referenze, copie attestati, stipendio preteso, a Cassetta 1496 D. U. P.

BARBIERE per sabato cercasi. Solitario 25. 49009 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5531 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Via S. Lazzaro 9. 82672 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi prontamente. Maiolica 14-I. 82697 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Ireneo della Croce 5. 24973 D

RAGAZZO panettiere pratico cercasi. Viale Sonnino 42, panificio. 82653 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE casa signorile, riscaldamento cercasi, anche vitto. Cassetta 24946 E. Unione Pubblicità. 24946 E

MOBILIATA, con cura vestiario, cercasi paraggi P. Goldoni. Cassetta 24954 E. U. P.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. GARÇONNIERE elegante, centrica, affittasi distintissimo serio. Ind. Picc. 82657 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Imbriani 12, porta 8. 49003 F

A. A. SIGNORILE ingresso libero, bagno, telefono, affittasi giorni anche coniugi. Galatti 14, primo. 24981 F

A. BELLISSIMA signorile, stufa, centro, libera, affittasi anche giorni. Valdirivo 16-II. 49066 F

A. ELEGANTE mobiliata affittasi, ingresso semilibero. Ireneo 5, porta 9. 24984 F

A. ELEGANTISSIMA, comfort, ingresso libero, affittasi distinto 110. Tigor 5-III. 82636 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto a distinti. Università 10-III, destra. 82663 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, p. 14. 82664 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 82645 F

A. MOBILIATA ingresso scale soleggiata, volendo vitto. S. Nicolò 20-III. 82654 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. XX Settembre 54-I, destra. 49646 F

A. STANZA mobiliata, affittasi prontamente distinto, XX Settembre. Ind. Picc. 49057 F

BELLISSIMA arredamento nuovo, anche salotto, affitto distintissimo. Galileo 16, porta 10. 82712 F

BELLISSIMA una-due persone affittasi, volendo vitto. Pz. Borsa 3-III, sin. 48997 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Imbriani 3, 3, Puno. 49023 F

CAMERA vuota affittasi presso signora sola Via Piccolomini 6, porta 20. 49024 F

CAMERA bene mobiliata, caloriferi, bagno, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Kropf, via Riemondo 11-I. 82540 F

CAMERA cucina affittasi. Maiolica 5. Richiedesi cauzione. 24985 F

CAMERA modernamente mobiliata, telefono, termosifone, bagno, unico subinquilino, ambiente signorile, centralissima. Indirizzo Piccolo. 82711 F

CAMERINO chiaro, soleggiato, mobiliato, affittasi. Canova 21-I, porta 8. 82720 F

CAMERINO vuoto presso coniugi soli affittasi a persona distinta, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 49005 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Toti 2, porta 10. 82676 F

INDIPENDENTE elegante, cura vestiario, affittasi presso solo. XX Settembre 53-II, sinistra. 49056 F

LETTO affittasi donna dabbene. Felice Venezian 26-IV. 82671 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 49007 F

MATRIMONIALE moderna, ariosa, comodo cucina, affittasi. Diaz 5-III. 4995 F

MATRIMONIALE elegante, mobiliata, ingresso libero, affittasi centro. Genova 17, latteria. 49054 F

MATRIMONIALE ariosa, affittasi pure due amici. Commerciale 14-II. 82652 F

MOBILIATA indipendente affittasi, unico subinquilino. F. Severo 35, porta 8. 49010 F

MOBILIATA elegante, uso bagno, affittasi. Genova 11, porta 12. 82516 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi signore distinto. Venezian 30-IV, destra. 48994 F

MOBILIATA o vuota, volendo cesto, prezzo mite. Roiano Molini 760. 49032 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, stabile, prontamente. Carducci 34. 82648 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi distinto. Timeus 3-I. 82647 F

MOBILIATA quieta, volendo vitto abbondante, famigliare. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 82665 F

MOBILIATA ingresso libero, prontamente, centro. Sorgente 9, porta 17. 82675 F

MOBILIATA bella, eventualmente vitto, affittasi prezzo modico. Goldoni 12-III. 82684 F

MOBILIATA grande, presso persona sola affittasi. Antonio Caccia 8-II. 49041 F

MOBILIATA soleggiata, eventuale cucina, affittasi. Bellinzona (Toro) 8, p. 11. 24978 F

MOBILIATA bella, con vitto, affittasi. Trento 12, portiere. 48789 F

PULITISSIMA una due persone, pure camerino, affittansi. Crispi 11, porta 15. 49028 F

SIGNORILE lussuosa, riscaldamento, bagno, telefono, unico inquilino, affittasi. Via Trento 16-I, sinistra. 49050 F

STANZA grande mobiliata, affittasi persona distinta. Piazza Cavana 3-III. 4996 F

STANZA vuota, escluso cucina, oppure cacamerino letto, affittansi. Ferriera 29-II, porta 21. 7653 F

STANZA anche breve soggiorno affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 49062 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Cecilia Rittmeyer 4-V, Furlan. 49011 F

STANZA mobiliata affittasi distinto, volendo piano. Via Madonnina 17, p. 7. 49037 F

STANZA mobiliata affittasi distinti. XX Settembre 88-IV, porta 17. 49000 F

STANZA bene mobiliata, con o senza vitto, affittasi distinto. Istituto 5-III. 82661 F

STANZA grande, elegante, comfort, bagno, eventualmente vitto, affitta persona tedesca distinto signore. Crispi 39-I. 82685 F

STANZA vuota, bellissima spaziosa, affittasi. Raffineria 9-IV, porta 18. 82643 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Lavatoio 5, primo, sinistra. 82652 F

STANZETTA uno due letti, preferibili donne, affittasi. Giuliani 6-I. 49064 F

VITTO famigliare 3 lire pasto, solamente impiegati. Indirizzo Piccolo. 49027 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, corso Cinematografia-operetta. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Magistrali superiori, inferiori, tecniche inferiori, liceo scientifico. Diploma ragioniere, geometra, maestra asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Contabilità, stenografia, pianoforte, canto, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Corsi diurni, serali. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Successi continuati dal 1919. Serietà! 24979 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 82430 G

A. BALLARE imparerete prestissimo: seralmente trattenimenti famigliari. Sala Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 82683 G

A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496). Corsi accelerati diurni, serali, ammissione, idoneità, esami Stato. Doposcuola. Professori regi. 49045 G

INGLESE: signora da lezioni madrelingua. Ginnastica 58, porta 8. 49051 G

PIANOFORTE professore impartisce lezioni, corsi professionali, preparazione esami. Radini, Foscolo 31. 82636 G

RIPETIZIONI scolastiche, elementari, tedesco, francese, seconda terza ginnasio, tecniche, singole o riunite. Ind. Picc. 82710 G

SCUOLA taglio «Donda». Inizia corsi 9 novembre. Tivarnella 3 (Piazza Libertà). Telefono 75-21. 77 C

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrito documenti patentino; 50 lire portando Priore, Bar Piazza Garibaldi 10. 7651 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. A. QUARTIERINI moltissimi, tutti paraggi, prezzi convenienti, altri più grandi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI due-tre-quattro stanze, accessori, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, palazzi nuovi Foro Ulpiano, affittansi prontamente. Inform. Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 82719 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi ogni comfort, due stanze, bagno, cucina due poggiuoli, riscaldamento autonomo, splendida vista, stabile nuova costruzione, affittansi fine novembre 220-240 mensili, via Donadoni, angolo via Ferriera. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 82722 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, comfort, affitto convenientissimo, affittasi prontamente Montecuccoli 37. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 82718 I

A. A. A. ULTIMO appartamento stabile nuovo, due stanze, stanzetta, bagno, termosifone autonomo, poggiuolo, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 82717 I

A. A. APPARTAMENTI nuovi ogni comfort tre stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiuolo, soleggiati, affittansi gennaio via Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Informazioni: Amministrazione Clementi, via Battisti 7, tel. 65-01. 82723 I

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro stanze, comfort, nuova costruzione, via Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 48857 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, presso Posta centrale, di tre e quattro stanze, accessori, affittansi pronto ingresso. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, tel. 3779. 82259 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, Sonnino 7, Mirti 7-8, Revere 2, Giulia 3, Cappello 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24896 I

APPARTAMENTI soleggiati stabile nuova costruzione, due stanze, bagno, cucina, 180-200 mensili, affittansi via Fortunio 4 (via Petronio). Informazioni Amm. Clementi, via Battisti 7, tel. 65-01. 82721 I

APPARTAMENTI stabile signorile nuova costruzione, vista mare, due stanze, stanzetta, bagno installato, cucina, ripostigli, due poggiuoli, affittansi gennaio via Franca 14 (fermata filovia). Informazioni: Amm. Clementi, via Battisti 7, tel. 65-01. 82724 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, dispensa, prezzo modico, affittasi prontamente, Aleardi 2. Informazioni Irneri, telefono 3779. 82260 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, causa partenza affittasi prontamente. Ginnastica 35-I. 49017 I

APPARTAMENTO moderno tre camere, camerini, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 49006 I

APPARTAMENTO in villa Roiano affittasi, quattro stanze, accessori, giardino. Telefonare 25674. 82605 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, due stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Piazza Borsa 3-III. 82706 I

CAMERA focolaio, mobiliata, ingresso scale, affittasi 80. Vicolo Fortunato 7. 82729 I

CAMERA e cucina affittasi. Via Romagna 36. 82642 I

CASETTA tre stanze cucina, ogni comfort, con piccolo giardino, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 49020 I

CONDOMINIO tre camere, bagno installato, termosifone, poggiuoli, lavatoio, affittasi subito. Cappello 3, Eva. 82590 I

MAGAZZINI (granai) vastissimi; depositi, industrie, affittansi. Campo Marzio, telefonare 25355. 49038 I

MAGAZZINO adatto pure ufficio affittasi prontamente. Cadorna 27, tel. 5852. 49029 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 49016 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Stuparich 12. 49015 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, due camerini, lire 205. XX Sett 98, portin. 49050 I

QUARTIERI comfort, tre quattro camere, cucina, bagno, affittansi Bernini 8. 82517 I

QUARTIERINO camera cucina, in villa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82709 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, affittasi. Lazzaro 11, portiere, dalle 15-16. 24987 I

QUARTIERINO quinto piano, una camera e cucina, closet, cantina, in casa signorile, affittasi prontamente a piccola famiglia, lire 141 mensili irriducibili, tre mesi garanzia. Via Udine 24. 82679 I

QUARTIERINO due stanze accessori, bagno, telefono, riscaldamento, senza cucina, affittasi 1.o dicembre. Mazzini 3-I. 49012 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. QUARTIERI vuoti, mobiliati, qualunque posizione, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 L

APPARTAMENTINO camera camerino cucina, cercano giovani coniugi, preferibile paraggi Stazione Centrale, Roiano. Offerte indicando prezzo. Cassetta 24955 L. U. P.

QUARTIERE due stanze, cameretta, cucina, bagno, terrazza, preferibilmente stabile nuovo, eventualmente mobiliato, cercasi. Risposte dettagliate, esposizione prezzo. Cassetta 24960 L. Unione Pubblicità. 24960 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo ottimo stato vendesi causa partenza. Ginnastica 35-I. 49018 M

BAGNO, scaldabagno Juncher, lavandino, stufe gas, Prometheus, occasione. Ginnastica 20. 49042 M

CAPPOTTI due uomo, nuovissimi, vendonsi. Via Raffineria 4, porta 10. 24986 M

CARRO due ruote nuovo timone, vendesi. Vittorino da Feltre 9. 49058 M

CUCINA economica lusso, quasi nuova, vendesi. Galilei 7, Scandurra. 82668 M

DIVISA ufficiale, cappotto soprabito uomo statura media, vendonsi. Vasari 19. 82728 M

GATTO bellissimo regalasi a persona senza bimbi. Romagna 11, pianoterra. 82673 M

GRADINI diverse misure usati e rilavorati vendo. Michencich, Piccardi 12. 48936 M

GRAMMOFONO valigia tromba, marca, fortissimo, dischi. S. Zenone 4-I, sin. 82667 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi; esclusi rivenditori. Risorta 12-IV, porta terza. 49053 M

MACCHINA cucire buonissima 150 vendesi. Via del Bosco 48-II. 24975 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer 160 occasione. Natale, Battisti 12. 82705 M

PELLICCE foca cavallino nuove vendonsi occasione. Piccardi 10, porta 8. 82702 M

PELLICCIA castoro collo sealsken uomo, altra castoro donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82594 M

RADIO Siare (Crosley) 6 valvole, tutta Europa, vendo. Gatteri 32-III. 24970 M

RADIO cinque valvole, qualità voce eccellenti, lire 650. Prova, garanzia, rate XXX Ottobre 15. 82347 M

SPARHERD e bollitore a petrolio due fiamme, vendonsi. Primus, Rossetti 26-IV, sinistra. 82650 M

STUFA grande, ferro, collare talpa, vendonsi. Visit. 15-18 Mazzini 24-II, dest. 82656 M

STUFA seminuova da vendere. Viale Sonnino 28, porta 12. 48993 M

STUFE terracotta, ferro, vendonsi occasione. Cologna 33, porta 2. 82689 M

SUSTA, lana per materasso, vendonsi. Cassa Risparmio 3, portiere. 82641 M

TAPPETO «Buhara», Karamanie, coltrinaggi, lampadario, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24969 M

TEATRO marionette, artistico, magnifico, vendesi prezzo occasione. XX Settembre 65, primo. 49014 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHI e scansie per negozio commestibili cercansi. Angela Pauletti, Monfalcone. 48996 N

BANCO falegname occasione acquistasi. Vidali 13, falegname. 82707 N

LAVANDINO completo, buonissimo stato, acquistasi. Cassetta 24963 N. Unione Pubbl.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili prezzi convenienti: cucine 480 in poi, camere letto 950. Confrontate. 21000 NN

APPROFITTATE: Mobili garantiti, moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, via Battisti 12. 24968 NN

APPROFITTATE! Matrimoniale massiccia 870! Porte doppie 1300! 1400! 1500! «Tergeste». Crispi 39. 48895 NN

ARCIOCCASIONE! Cucine 350, matrimoniali 950, salotti 550, materassi lanetta 65, divaniletto 95, lettini 65. Tarabochia 6. 49063 NN

CAMERA pranzo magnifica seminuova, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra, pomeriggio. 24988 NN

MATRIMONIALE suste, materassi, 700, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 24972 NN

MOBILI diversi vendonsi. S. Francesco 31, porta 2, 15.30-17. 49048 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

PIANINO Bremitz grande, pochissimo usato, vendesi. Cologna 33, porta 2. 82688 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi rara occasione. Carducci 32-II. 24980 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. ACQUISTO argento, oro; disimpegno polizze. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 82726 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, polizze, pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 48837 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero, prezzi altissimi. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 24990 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1460 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

MANGIME «Encia» per galline, polli, pulcini, alimento razionale, cercansi agenti introdotti, referenze. Encia, via Savorgnana, Udine. 24952 P

PIAZZISTI con referenze, condizioni ottime, cercansi. Indirizzo Piccolo. 82715 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

RAPPRESENTANTI vendita rateale tessuti abbisognanci. Stipendio, provvigione, eventuali compensi. Tessilpratese, Prato. 24873 P

SIGNORINA piazzista per visitare sarte cercasi. Valdirivo 19-III, Scuola, dalle 10-12. 48906 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Balilla» senza autista. Palestrina 3, Autorimessa Vittoria, telefono 75-05. 82703 Q

COMPAGNO per posto disponibile magazzino per camioncino o vettura cercasi. Telefonare 80-95. 24965 Q

FORD berlina due litri, carburatore nafta, consumo 10%, gommata bene, vendesi. Macelleria, Goldoni 4. 82651 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi 2 v. t., 2 tubi, vendesi. Via Rapicio 4. 49033 Q

NOLEGGIO «Ballilla» con o senza conducente, via Trento 4, telefono 52-60. 49004 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR centro, lavoro, vendo eventualmente accetto buona ipoteca. Solo seri riflettenti scrivano Cassetta 24959 R, Unione Pubbl.

10.000 disponibili, 100.000 città prima. Cassetta 24956 R, Unione Pubblicità. 24956 R

CHIOSCO primaria importanza v[...] sa partenza. Informazioni port[...] Manzoni 24.

INDUSTRIA piccola lucrosa, ada[...] ra, cederei causa trasloco. Ind. P[...]

MAGAZZINO vendesi 80 metri [...] per qualunque uso, lire 1500. Pa[...] voltella 536.

NEGOZIO commestibili centro, [...] lavoro, piccolissime spese, vendesi [...] lattia. Caffè Sanità, Sandro.

STIRERIA, lavanderia centrali[...] viatissima, vendesi prezzo occasio[...] famiglia, esclusi mediatori. Cas[...] R. Unione Pubblicità.

3000 cerco per associazione ottim[...] cio alimentari, esclusività assol[...] rizzo Piccolo.

40.000 cercansi prima intavolazi[...] tasso, valore quadruplo. Bisiach, [...] tembre 13.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

AFFARONE: casa moderna, cen[...] ditizia 55.000, vendesi 490.000. Cas[...] S. Unione Pubblicità.

CASA due piani Montona d'Istria[...] Ginnastica 40-II, sinistra.

CASETTA prezzo d'occasione ven[...] rizzo Piccolo.

FONDI per costruzione ville, po[...] cantevole, vista mare, vicino tra[...] si occasione. Rivolgersi: Scorcola [...] 748 telefono 7287.

PORTOROSE villa due piani con [...] vendesi. Bauer, Portorose.

SCORCOLA villa nuova grande, [...] due appartamenti, vendesi o scam[...] piccola. Caffè Fabris, banco. 5-6.

STABILE 100-200 mila, buona re[...] casi. Cassetta 24946 S. Unione [...]

UFFICIO legale assume amminis[...] stabili; ricupero crediti. Cerca [...] Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [...]

27-ENNE, alto, presenza, serio, [...] statale, sposerebbe signorina o [...] dote, seria, amante casa. Casset[...] Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

BRILLANTI montature moderniss[...] ciali, orologi marca, ribassi 30-[...] Oreficeria Buda, corso Garibaldi [...]

CAPPELLI signora enorme as[...] recentissimo arrivo, prezzi liquida[...] donsi presso Scrosoppi, Corso [...]

PONTONCINO portata 3 tonn. [...] ferte Cassetta 24905 V, Unione [...]

La Casa di Spedizioni DESCHMANN, TERRILE & Ci., profondamente addolorata, annuncia il decesso, avvenuto a Quarto dei Mille, del signor

Francesco Terrile

padre del contitolare signor Michele Terrile.

Trieste-Quarto dei Mille, 8 Novembre 1935-XIV.

Rachele ved. Bidoli nata [...]

si spense serenamente, lasciand[...] profondo dolore i figli MARIA [...] GIOVANNI, ALBERTO e ANNA [...] NETTI, la sorella DOMENICA [...] generi, nuore e nipoti, che in [...] parenti tutti ne dànno il triste a[...]

I funerali avranno luogo domen[...] rente, alle ore 10, partendo dall[...] Monte N. 21.

Prem. Nuova Impresa via della [...]

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondame[...] mossa per le molteplici attest[...] affetto addimostrate al suo [...] cabile

PAOLO CERVA

con animo grato, riconoscente, [...] di tutto cuore il Fascio, le au[...] cali e l'intera cittadinanza pe[...] rente omaggio reso alla mem[...] l'amato Estinto ed al grande [...] l'inconsolabile famiglia, che, [...] riconoscenza, serberà perenne [...] questa luttuosa circostanza.

Riconoscentissima, gratissim[...] i più sentiti ringraziamenti [...] medico curante dott. Vladimir[...] per tante amorevoli cure e pre[...] state allo Scomparso, per il q[...] rante tutto il periodo di malat[...] che aver tentato con ogni me[...] bile suggerito dalla scienza m[...] la sua salvezza fece quanto [...] lenire tante sofferenze, che la[...] giammai potrà dimenticare.

Orsera, 7 novembre 1935 - XI[...]

Famiglia C[...]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente [...] ringraziano sentitamente tutte [...] sone che vollero, in varia guis[...] l'estremo saluto e tributare le [...] d'affetto alla indimenticabile esti[...] ma, suocera e nonna

EUFEMIA

Famiglie: APOLLONIO, ZAD[...] GIRARDI, BELLINI